ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50, Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 1.60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 24 Agosto 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1162

Alla ricerca della soluzione per le riparazioni

Un Convegno Mussolini-Baldwin-Poincaré-Stresemann ad Aix les Bains?

Voci non confermate

d'un prossimo incontro interalleato

PARIGI, 23, sera

Il *Temps* lancia stasera una notizia, che non si sa se qualificare fra i «ballons d'essai» o fra le proposte in procinto d'attuazione:

«Di fronte alle esigenze britanniche — si domanda il giornale ufficioso — che cosa possono fare i debitori dell'Inghilterra? La prima idea che si presenta è che debbano dapprima accordarsi fra di loro. Sarebbe dunque la visita di Stresemann che si dovrebbe attendere ad Aix les Bains, dove Mussolini e Poincaré dovrebbero recarsi? Tuttavia non è questo il corso che devono seguire gli avvenimenti. Ad Aix les Bains si attende Baldwin, e il primo ministro britannico non vorrà probabilmente passare due volte per Parigi, senza incontrarsi almeno una volta con Poincaré.

Il punto di vista francese

Che valore ha questa pubblicazione? Era parso nei giorni scorsi — e le probabilità restano valide anche oggi — che Baldwin recandosi ad Aix les Bais, dovesse incontrarsi con Poincaré. Salta fuori adesso l'idea del convegno fra Mussolini, Baldwin e Poincaré, a cui si aggiungerebbe sin dal primo momento il Cancelliere Stresemann. Si sa nulla a Palazzo Chigi o nella Wilhelmstrasse di questo eventuale convegno? Oppure è un disegno voluto da Parigi? Quand'anche fosse un'idea unicamente francese, non è una prova di voler evitare il conflitto e di stringere rapidamente degli accordi?

Proseguendo nell'esame delle proposte inglesi, il *Temps* scrive:

«Se l'Inghilterra vuole 740 milioni di marchi oro all'anno per un periodo di 62 anni — poichè nè la Francia nè l'Italia consentiranno a pagare la benchè minima parte di questa somma, senza averne ricevuto lo equivalente dalla Germania — non si tratta più che di sapere questo: come ritiene il Governo britannico che si possa incassare dalla Germania oltre alle riparazioni dovute agli altri alleati, 62 annualità di 740 milioni marchi oro pagabili in denaro liquido. Perchè il Governo britannico esponga la sua opinione a questo proposito, non è certo necessario riunire un comitato di esperti internazionali, che dovrebbero lavorare a porte chiuse. Vale assai meglio parlare all'opinione pubblica mondiale. E' proprio questo che ci attendiamo: che il Governo di Londra faccia conoscere al più presto possibile i mezzi con i quali intende incassare dalla Germania le annualità liquide che reclama senza nuovo squilibrio nei cambi».

«Il principio inglese — riprende il *Temps* — consiste nel sostenere che le domande dell'Inghilterra devono indirizzarsi alla Germania e agli alleati insieme. Ciò vuol dire che la Francia, l'Italia e gli altri alleati dell'Inghilterra sono solidamente tenuti a versare al Tesoro britannico le somme che questi non potrebbero percepire dalla Germania. Questo principio non è, nè equo, nè logico».

Ma prescindendo da questo tenore del *Temps*, la risposta di Poincaré ha ottenuto in Francia un'eco unanime di applausi e di consensi. La stampa di tutti i colori e di tutti i partiti, tranne, s'intende, la socialista *Humanité*, aderisce in blocco al contenuto ed alla forma del nuovo «Libro Giallo». Gli stessi giornali di sinistra elogiano la chiarezza e la cordialità usata da Poincaré: due punti essenziali: 1) salvare l'Intesa; 2) tutelare il trattato di Versailles, sono i cardini della nota, sono i motivi odierni.

Salvare l'Intesa

Poincaré ha compiuto il supremo sforzo per non scompaginare irrimediabilmente la Intesa. Si prenda ora Baldwin, se vuole, la responsabilità di spezzarla. Che cosa ha domandato Poincaré? Cose logiche e possibili, e cioè, lo sgombero progressivo della Ruhr, a misura che la Germania effetuta i pagamenti; nessun rimborso dei suoi debiti fino a quando la Germania non avrà pagato i suoi buoni C e non meno di 26 miliardi di marchi oro.

La cattiva volontà germanica ad eseguire il Trattato di Versailles, ha condotto il Presidente francese a compiere quello che Tardieu chiama con manifesta compiacenza: «una eloquente apologia dei trattati», a giustificare con buoni argomenti la legalità dell'occupazione della Ruhr e l'errore della resistenza passiva, errore i cui danni sono soprattutto risentiti dal popolo tedesco. La sincerità con cui ha dichiarato che la Francia non vuole la rovina della Germania, poichè è pronta a studiare, col concorso degli Alleati, tutte le forme più efficaci per iniziare la sua restaurazione finanziaria di pari passo col pagamento delle riparazioni, gli ha pure permesso di affermare che non ripudia i suoi debiti verso l'Inghilterra e verso gli Stati Uniti, ma che non può pagarne nemmeno gli interessi fino a quando non sarà statuito il regolamento delle riparazioni.

Il «Libro Giallo», che è per l'*Excelsior* una magistrale dimostrazione della buona fede francese, per il *Gaulois* un vero capolavoro di lucidità e chiarezza estremamente rigida nella conclusione, inizia la via delle realizzazioni pratiche, spingendo l'Inghilterra a pronunciarsi esplicitamente, se vuole mantenere l'Intesa. Per l'*Ere Nouvelle*, costituisce una transazione tra la tesi costituzionalista e la tesi degli accordi internazionali. La sconfessione implicita della politica dello splendido isolamento, lungi dal compromesso inglese e dalla rottura, per la *Liberté* è di una impressionante serenità; per l'*Eclair*, testimonia scrupolosamente dell'onestà intellettuale di chi l'ha redatta; per l'*Ouvre* rappresenta la volontà francese di mantenere a dispetto di tutto l'«entente cordiale».

La Francia intera, secondo queste voci approva in questa forma le richieste di Poincarè, ma il Governo, si afferma, sarebbe bene ispirato per parte sua se accettasse a titolo di compenso o concessione nei nuovi negoziati di affrettare l'evacuazione della Ruhr, dove la Francia non fa che perdere il suo tempo.

La parola all'Inghilterra

«Il vero compito dell'Inghilterra e della Francia — scrive Herriot — è di accordarsi per preparare gli Stati Uniti d'Europa. Esse sole posseggono l'autorità e l'esperienza necessarie per il compimento di questa opera, la quale non sarebbe, per la pace del mondo, che il principio di un'opera ancora più grande: la creazione di un nuovo diritto internazionale.

Le invocazioni per l'accordo con l'Inghilterra sono esplicite e calorose. In ultima analisi, la base dei dissensi tra la Francia e l'Inghilterra persiste su questi punti: E' sufficente ridurre il debito tedesco per decidere la Germania ad accettarlo? Bisogna usare sanzioni per obbligarla a dare un consenso, che non sarà mai volontario? Sembra ben difficile dopo aver seguito l'esposizione di Poincaré — affermano i francesi — non aderire al secondo termine dell'alternativa. Ma la parola è ora all'Inghilterra, la quale, se non esaudirà la preghiera francese di conversare attraverso il mistero delle Cancellerie, abbandonando la pubblicità, vuol dire che il «Foreign Office» vuol servirsi dell'opinione pubblica mondiale, come elemento di pressione sul Governo francese. In questo caso, la battaglia diplomatica non potrà non prolungarsi vanamente ed anche inasprirsi. Anzi, la sensazione odierna è, che la partita a scacchi non priva di «vis drammatica», data la potenza dei giuocatori, stia per ricominciare. E' da sperare che la partita venga iniziata con una nuova conferenza.

Repliche inglesi a Poincaré

Nessun progresso verso l'accordo

LONDRA, 23, sera

Le impressioni da noi anticipate ieri che la nota di Poincaré nei giudizi inglesi non poteva significare nessun miglioramento della situazione, sono largamente confermate oggi dai commenti della stampa. Il *Times*, dopo aver constatato con soddisfazione che il tono amichevole e moderato della nota permette di continuare gli sforzi per giungere ad una soluzione, scrive: «L'esplicita dichiarazione che la Francia non desidera annettersi nessuna parte del territorio tedesco, deve essere riguardata come una promessa solenne e come un pegno di fronte al mondo intero. Bisogna tuttavia confessare che le differenze esistenti fra il punto di vista francese e quello britannico sono ancora molto gravi. L'unico motivo della politica britannica, secondo le interpretazioni francesi, sembra essere il desiderio di riscuotere dal continente la somma necessaria per pagare l'America. Questo non è esatto. La tesi inglese e il desiderio della nazione britannica sono solamente quelli di giungere ad una ragionevole sistemazione finanziaria, che stabilisca la pace in Europa. Sarebbe irrazionale ed assurda qualsiasi rottura o cessazione della mutua cooperazione alleata. Il proposito della politica britannica è quello di non abbandonare il passato immediato con le sue memorie d'una comune lotta e di rendere quell'esperienza di guerra veramente fruttuosa per il raggiungimento di una pace genuina fra le nazioni d'Europa.»

In queste parole non resta nulla d'ottimista, all'infuori della constatazione che l'amicizia anglo-francese può sussistere non ostante le controversie attuali.

Più esplicito è il *Daily Telegraph*: «Abbiamo esaminato il documento — dice il giornale — col sincero desiderio di trovarvi una qualsiasi indicazione atta ad aprire la via verso la rinnovazione d'una azione unita degli alleati, ma ci siamo convinti che l'incomprensione francese circa i diritti della popolazione della Ruhr è altrettanto grande quanto quella circa la gravità della disoccupazione inglese. Poincaré apparentemente non è avverso alla riduzione del debito tedesco, purchè sia lasciato intatto l'ammontare della quota francese. La Francia è pronta ad abbandonare i suoi diritti su certi alleati, ma solo a condizione che la somma da essi richiesta a titolo di riparazioni non subisca alcuna diminuzione. La Francia, in una parola, mantiene tutti i suoi diritti pei buoni A e B per 26 miliardi, ed offre di rinunciare solo a quella parte dei buoni C, proporzionale alla riduzione dei propri debiti verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Questo non significa alcun progresso e nemmeno un movimento nelle trattative. La nota sotto tutti gli aspetti pratici lascia le cose esattamente come erano e non costituisce nemmeno un riavvicinamento su un terreno, sul quale la Francia e l'Inghilterra possano sperare di rinnovare l'azione unica invocata sinceramente da ambedue le nazioni».

Nonostante il tono pacato, la critica è demolitoria, e non lascia sperare nulla per il prossimo futuro.

Il *Manchester Guardian* ammette una qualche buona volontà da parte di Poincaré nell'avvicinarsi all'Inghilterra, ma confessa che la meta non è raggiunta: «Il piano francese è una soluzione sulla carta che lascia intatta la realtà del problema. La questione vera consiste nel metodo col quale esigere una somma di 50 o 52 miliardi di marchi oro da una nazione soggetta alla invasione del suo distretto industriale più vitale. Poincaré non è incline a sottoscrivere nessuna delle condizioni necessarie per rendere possibile alla Germania di pagare in un tempo più o meno lungo. Così, avuto riguardo a ciò che di essenziale v'è nell'attuale disputa, noi troviamo che non si è fatto il minimo passo avanti, e che non si potrebbe avere una maggiore unanimità di vedute tra i giornali conservatori e quelli democratici».

Il *Manchester Guardian* si domanda infine che cosa deve fare il Governo britannico nelle presenti circostanze. La risposta è che per la salvezza propria e per quella dell'Europa, bisogna che l'Inghilterra vinca ogni scoraggiamento e persista nell'opera di salvataggio. Ecco un programma che è più facile ad enunciare che a tradurre in pratica. La Francia rifiuta l'inchiesta degli esperti imparziali sulla capacità di pagamento tedesca, e mostra di ignorare anche la proposta inglese di risposta collettiva alla Germania, nè offre una base proficua di discussione per una conferenza interalleata. Come potranno dunque Baldwin e Curzon insistere in una politica ricostruttiva dell'Europa, che nel concetto dei conservatori corrisponde presso a poco alla politica di salvataggio europeo invocata dai democratici? E' quello che i prossimi eventi ci diranno.

Un prestito francese al Belgio. L'«Echo de Paris» scrive: M. Lepreux, vice-governatore della Banca Nazionale del Belgio, si trova a Parigi per portare ad una pratica conclusione i negoziati intrapresi tra i Gabinetti di Parigi e di Bruxelles nei riguardi di un prestito. Ha ottenuto che un consorzio di banche francesi aprano un credito al Governo belga, per permettergli di sostenere il franco belga. L'ammontare di questo credito non è ancora fissato, ma si crede sia di 400 milioni.

Da parte sua, la «Cote Libre» di Bruxelles dice di poter assicurare che il prestito sarebbe di 1.500.000.000 di franchi, con un primo lotto di 400 milioni di franchi.

Secondo l'«Etoile Belge», oltre ai negoziati aperti a Parigi per la conclusione di un prestito di 400 o 500 milioni di franchi, si sta trattando per concludere a Londra un prestito in lire sterline, ciò che metterebbe il Governo belga in grado di controbilanciare alcune manovre speculative del mondo finanziario internazionale.

Draconiane misure in Germania

per fronteggiare la crisi finanziaria

BERLINO, 23, sera

Il Cancelliere Stresemann ha esposto ieri ai capi partito i progetti finanziari ed economici elaborati dal Governo, mentre il ministro delle Finanze Hilferding ebbe una lunga conferenza con i rappresentanti degli industriali, nel corso della quale fu esaminato il problema della creazione di un fondo in divise estere e quello del prestito in oro. Questi due problemi stanno in prima linea nel nuovo programma governativo. Il fondo in divise estere dovrebbe raggiungere l'importo da 300 a 500 milioni di marchi oro, che dovrà servire per la nuova azione di soccorso in favore del marco e per assicurare l'importazione di generi alimentari dall'estero. Il Governo spera che i possessori delle divise estere metteranno volontariamente a disposizione dello Stato la maggior parte delle loro riserve.

Il Cancelliere dichiarò formalmente che il Gabinetto non esiterà a ricorrere anche a misure dittatoriali per salvare lo Stato. Intanto è deciso che tutte le persone che pagano già l'imposta sulla rendita saranno obbligate a sottoscrivere al nuovo prestito e versare la somma in divise estere. Se prive di valuta estera, dovranno sottoscrivere un dato importo in marchi che verrà stabilito ulteriormente. Tutti i contribuenti saranno inoltre obbligati a dichiarare sotto giuramento il montante dei valori esteri a loro disposizione. Le dichiarazioni false, se scoperte, saranno severamente punite. La confisca totale della fortuna sarà l'arma di cui il Governo farà uso in singoli casi se i progetti ministeriali non ottenessero il successo che si attende.

I capi partito hanno accettato unanimi le misure annunciate dal Governo, mentre i rappresentanti della grande industria hanno promesso il loro appoggio.

Anche il problema delle imposte sembra stia per essere risolto. Modificazioni importanti sarebbero apportate al progetto preparato dal Gabinetto Cuno. Per tutte le categorie di imposte attualmente in vigore, sarà stabilito un massimo oro, ed esse subiranno un aumento medio del 25 per cento. Il nuovo programma economico sarà finalmente conosciuto in tutti i suoi dettagli dopo che il Cancelliere ne avrà fatta l'esposizione davanti alla commissione principale del «Reichstag». Le severe misure annunciate, saranno portate a conoscenza mediante un appello alla nazione.

Nei circoli finanziari si è ottimisti e si nutre speranza che la stabilizzazione della situazione interna entrerà fra giorni nella sua fase attiva.

Frattanto la situazione politica in Sassonia, secondo le informazioni del *Berliner Tageblatt*, si è inasprita al punto che una crisi ministeriale non potrà essere più evitata. I comunisti sono irritatissimi contro il Governo del socialista Zeigner, il cui atteggiamento è giudicato contrario agli interessi del proletariato. Essi reclamano la immediata convocazione della Dieta. Il Governo non ha ancora risposto. La rottura tra i social-democratici e i comunisti, che sinora hanno sostenuto il Governo, sembra inevitabile. Il Presidente Zeigner perderebbe in tal caso la maggioranza di cui dispone finora alla Dieta.

Anche nella Baviera la situazione è sempre abbastanza oscura. Le cosidette associazioni patriottiche non sarebbero più soddisfatte di von Knilling. Si parla con insistenza del suo ritiro per affidare la Presidenza del Consiglio all'attuale ministro degli Interni Schweyer. Si annuncia intanto che Stresemann sarà la prossima settimana a Monaco per conferire col Governo bavarese intorno ai più urgenti problemi interni.

La riforma dell'imposta successoria

Il testo del decreto-legge

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto relativo all'abolizione della tassa di successione. Eccone il testo:

Art. 1. La tassa stabilita dalla tariffa annessa alla legge 24 settembre 1920, n. 1300, è soppressa per le successioni: A) Fra parenti in linea retta, salvo quanto è disposto nell'art. 3 per i figli adottivi; B) Fra coniugi; C) Tra fratelli e sorelle; D) Tra zii e nipoti; E) A favore dei discendenti di fratelli e sorelle dell'autore della successione, se succedono per diritto di rappresentazione. La presente disposizione è applicabile alle successioni apertesi a partire dal 9 luglio 1923.

Art. 2. E' soppressa altresì la tassa sui trasferimenti a titolo gratuito, per atto tra vivi, tra parenti in linea retta, stabilita dalla tariffa di cui all'art. precedente. L'atto è soggetto alla tassa fissa di lire 10, oltre la tassa di trascrizione e i diritti catastali eventualmente dovuti. La tassa sui trasferimenti ha titolo oneroso. La tassa fissa di lire 10 è pure dovuta sulla costituzione di dote fatta dallo sposo. La presente disposizione è applicabile agli atti stipulati dal 9 luglio 1923 in poi.

Art. 3 Nelle trasmissioni a titolo gratuito per atto tra vivi e per causa di morte: a) Fra prozii e pronipoti, cugini ed altri parenti oltre il quarto grado; b) Tra affini; c) Tra estranei è dovuta la tassa da liquidarsi in base alle seguenti aliquote:

Fino a lire 10.000, 12 per cento. Da lire 10.001 a lire 25.000, 15 per cento. Da lire 25.001 a 50.000, 18 per cento. Da lire 50.001 a lire 100.000, 22 per cento. Da lire 100.001 a lire 250.000, 26 per cento. Da lire 250.001 a lire 500.000, 30 per cento. Da lire 500.001 a lire un milione, 35 per cento. Da lire un milione e uno a lire 5 milioni, 40 per cento. Da lire 5 milioni e uno a lire 10 milioni, 45 per cento. Oltre i 10 milioni, 50 per cento.

Con le stesse aliquote si regola la tassa dovuta nelle successioni legittime o testamentarie dei figli adottivi agli adottanti. Nelle successioni testamentarie dell'adottante all'adottato e nelle dotazioni fra loro, salvo in tutti questi casi, la riduzione della tassa alla metà. Ove però fra l'adottante e l'adottato vi siano rapporti di parentela, compresi fra quelli previsti dagli articoli 1 e 2 del presente decreto, sono applicabili senz'altro le disposizioni di questi articoli. La tassa fissa di lire 10 stabilita col precedente articolo 2, e le tasse di che al presente articolo ed agli articoli 8, 9, 10 e 11 della tariffa annessa alla legge 24 settembre 1920, n. 1300, non sono soggette ad aumenti per addizionale decimi e centesimi. Le disposizioni di questo articolo sono applicabili alle concessioni apertesi a partire dal 9 luglio 1923 ed alle donazioni avvenute con atti stipulati dalla stessa data in poi.

Aart. 4. La data del 1.o luglio 1923 stabilita dall'art. 59 del regio decreto 11 gennaio 1923, n. 158, per l'estensione delle leggi e regolamenti in materia di tassa di registro indicati nell'art. 1 dello stesso decreto, ai territori annessi al Regno dalle leggi 23 settembre 1920, n. 1321, e 19 dicembre 1920, n. 1778, è prorogata a tutto il giorno 8 luglio 1923 alle sole disposizioni che si riferiscono alle successioni ed alle donazioni.

Art. 5. Restano tuttora ferme le disposizioni degli articoli 71, 75, 79 e 81 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897, n. 217, riguardo alla forma delle denunce di successione e di avveramenti di condizioni sospensive, enunciate in atti di ultima volontà, alle persone obbligate a presentare le denunce, ed ai termini per la presentazione, anche quando trattasi di di trasferimenti esenti dalla tassa di successione, ai sensi dell'art. 1 del presente decreto, semprechè il trasferimento comprenda beni immobili o diritti capaci di ipoteca, e ciò agli effetti della trascrizione e della voltura catastale e della liquidazione della tassa e dei diritti relativi. Nel caso di ritardo di omissione della denuncia o di omissione di beni nella denuncia dei trasferimenti anzidetti e di tardivo pagamento della relativa tassa di trascrizione, sono applicabili le disposizioni contenute negli articoli 96 e 98 del testo unico sopra citato, salvo che le soprattasse devono essere commisurate alla tassa di trascrizione.

Art. 6. Sono estese alle successioni testamentarie le disposizioni dell'art. 2 del r. d. 24 novembre 1919, n. 2163, allegato 1. La trascrizione del certificato di denunziata successione è obbligatoria per le successioni testamentarie ed intestate, semprechè esse comprendano beni immobili o diritti capaci di ipoteca, e chiunque sieno devoluti questi beni e qualunque sia il loro valore, indipendentemente dalle passività che li gravino. Per le successioni testamentarie, la trascrizione del certificato anzidetto sostituisce quella prescritta dall'art. 2, lettera C, del decreto luogotenenziale 21 aprile 1918, N. 575, dei testamenti e dei processi verbali di deposito di testamenti olografi, o di apertura o pubblicazione dei testamenti segreti, nonchè degli atti qualsiasi, anteriori alla domanda di trascrizione e uniti a questa, dai quali risulti la qualità di erede o di legatario.

Art. 7. L'amministrazione delle Finanze può in ogni tempo invitare l'erede a presentarsi non oltre il termine di 15 giorni dalla notificazione di apposito invito, per sottoscrivere una formula di giuramento, nella quale si affermi che le dichiarazioni da lui fatte e da confermarsi o correggersi in questa occasione, circa la pertinenza o non pertinenza, all'autore della successione, di titoli di rendita pubblica, di azioni od obbligazioni e titoli di ogni specie emessi da società od enti, e di qualsiasi altro cespite, sono integrali e veritieri.

Il giuramento è ricevuto dal pretore del luogo in cui ha sede l'autorità che ha fatto l'invito, previa ammonizione sull'importanza morale dell'atto, a norma dell'art. 226 capoverso 1.o del Codice civile, e della prestazione di esso è redatto processo verbale, sottoscritto dalla parte, dal pretore e dal cancelliere. Nel caso che prima di sottoscrivere la formula del giuramento, l'erede dichiari beni omessi nella denuncia e non accertati d'ufficio dall'amministrazione, la sopratassa, pari alla tassa sui beni omessi, aumentata di un quinto, comminata dall'art. 96 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897, N. 217, è ridotta ad un decimo del suo ammontare. Se invece l'erede si rifiuti di sottoscrivere la formula del giuramento o non si presenti nel termine assegnatogli per firmarla, e successivamente sia accertata una omissione, la sopratassa sui beni omessi è elevata al doppio della tassa. La sopratassa è pure elevata al doppio della tassa, se l'omissione è accertata dopo che sia stata sottoscritta la formula del giuramento.

Art. 8. E' abrogato l'art. 3 dell'allegato A al r. d. 24 novembre 1919, N. 1163, modificato dall'art. 2 della legge 24 settembre 1920 N. 1300, concernente la tassa complementare sulle successioni, e ciò per le successioni apertesi dal 9 luglio 1923 in poi.

Art. 9. Nel caso di denuncia pura e semplice ed un'eredità o ad un legato, colui che ne profitta deve pagare la tassa di successione che a norma dell'art. 3 sarebbe eventualmente dovuta dall'erede o legatario rinunciante, a meno che egli sia personalmente tenuto, in applicazione dello stesso art. e dell'art. 4 della legge 23 gennaio 1922, N. 25, allegato C., ad una tassa di maggiore ammontare. Fermo l'obbligo della registrazione degli atti o dichiarazioni contenenti le rinunzie di cui al comma precedente, è abrogata ogni altra disposizione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1918, N. 629, ed è altresì abrogato l'art. 7 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato C.

Art. 10. Sono ammessi in deduzione dell'asse ereditario i debiti verso le pubbliche amministrazioni, certi al momento dell'apertura della successione, anche se liquidati posteriormente, purchè siano giustificati nel termine stabilito dall'art. 58 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897, N. 217, ammenochè non sia provato con un certificato dell'amministrazione creditrice, che un mese prima della scadenza di questo termine la liquidazione non era ancora avvenuta, nel qual caso la giustificazione deve fornirsi entro due mesi dalla data della liquidazione.

Art. 11) Le sopratasse sulle successioni e sulle donazioni, divenute applicabili ai sensi degli art. 29, 96 e 98 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897, n. 217, e non pagate fino alla data del presente decreto, saranno ridotte ad un decimo della misura normale, senza pregiudizio del diritto all'ulteriore riduzione alla metà, se sia applicabile il disposto dell'art. 99 del citato testo unico, ove entro il 31 dicembre 1923 siano pagate integralmente le tasse dovute, nonchè le sopratasse ridotte, ed adempiute, in quanto sia possibile, le formalità prescritte. Rimangono ferme le disposizioni degli art. 9 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato C. e 1 del decreto luogotenenziale 15 luglio 1915, n. 1158, circa il pagamento rateale delle tasse di successione ivi contemplate, ma la riduzione di chè al comma precedente non avrà luogo, qualora per il mancato pagamento di una rata di tasse e sopratasse, si incorresse nella decadenza della dilazione concessa in base ai citati articoli della legge del 1902 e del decreto del 1915. E' data alle Intendenze di finanza la facoltà di concedere, in casi speciali, brevi proroghe, non altre però il 31 dicembre 1923, delle scadenze dei termini per il pagamento delle tasse di successione avvenute, o che avverranno dal 9 luglio al 31 ottobre 1923.

Art. 12. Tutte le disposizioni e sanzioni oggi vigenti nella materia contemplata dal presente decreto, restano in vigore in quanto non siano incompatibili col presente decreto. Le disposizioni del presente decreto devono entrare in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, salvo l'osservanza dei termini espressamente stabiliti. Il ministro delle Finanze ha facoltà di emanare tutte le disposizioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Emissione di monete d'oro

a ricordo della marcia su Roma

ROMA, 23, sera

Il ministro delle Finanze ha disposto che pel primo anniversario della marcia su Roma, la regia Zecca approntì una piccola coniazione di monete da 100 lire d'oro, recanti da un lato l'effigie del Sovrano e dall'altro il fascio littorio.

Il problema dell'unità sindacale

al Convegno confederale di Milano

MILANO, 23, sera

Fino dalla mattinata per il preannunziato convegno confederale, delegati ed organizzatori affluiscono alla sede della Confederazione, in via Manfredo Fanti. Le organizzazioni che saranno rappresentate al convegno sono 60, e cioè, 35 federazioni nazionali di mestiere, 21 Camere del lavoro e 4 segretariati confederali. Il convegno si tiene però nel pomeriggio, in corso Magenta, nei locali annessi alla chiesa del Monastero maggiore, dove ha sede la Federazione degli impiegati d'assicurazione. I rappresentanti delle organizzazioni a gruppi, divisi per regioni o isolati, giungono con una puntualità insolita, dando prova dell'importanza che essi annettono alla adunata.

Fuori, fin dalle prime ore del pomeriggio, è una discreta folla di cittadini e di giornalisti che si adunano nell'artistico cortile d'ingresso. Si formano crocchi intorno alle personalità più spiccate: Baldesi, Bellelli, Mazzoni, Zirardini, Quaglino e Buozzi, confederalisti unitari. Più lontano sono Viotto, Fabbri, Nullo Baldini, Paoline, massimalisti, e gli ex deputati Rinaldo Rigola, Ghezzi e Reina. In disparte sono i tre comunisti presenti, Roveda, Bicchiega e Oberti, per la Federazione dei lavoranti in legno, l'unica organizzazione ultra estremista ancora affiliata alla Confederazione.

Poco dopo le 15, allorchè intervengono i segretari confederali, i congressisti entrano nell'aula lasciando nei corridoi alcuni curiosi e i giornalisti che sono esclusi dalle discussioni.

Una mossa massimalista

Iniziata la seduta, l'on. D'Aragona saluta i convenuti, ricorda le «vittime della reazione» e in particolare i lavoratori di Molinella. Viene quindi nominato l'ufficio di presidenza, che risulta composto di Caviglio, Argentino, Altobelli e Buscaglia, e l'ufficio di segreteria, composto dei delegati Vacchi, Colombo e Sciavelli.

Si entra quindi nel vivo del dibattito con una pregiudiziale sui poteri del convegno, sollevata dal massimalista Saccani, il quale chiede che prima d'ogni altra cosa si precisi la portata e il carattere del convegno, dichiarando che egli anche a nome del suo gruppo vuole che esso sia mantenuto nei limiti della semplice consultazione, in quanto a norma dello statuto confederale, il solo congresso generale ha veste deliberativa. Il Saccani presenta una mozione in tal senso, chiedendo su di essa la discussione.

La mossa massimalista tende a colpire direttamente Azimonti, coll'impedirgli di dar corso a un suo proposito già espresso pubblicamente, secondo il quale eventualmente la segreteria confederale, in base alle risultanze della consultazione odierna, avrebbe potuto nel prossimo avvenire regolarsi a seconda delle correnti prevalenti?

D'Aragona afferma lo stretto carattere consultivo del convegno, ma poichè i massimalisti insistono nel chiedere un voto sulla pregiudiziale, e divenendo il dibattito vivacissimo e talvolta anche aspro, la seduta viene sospesa per 10 minuti, per dar tempo ai congressisti di intendersi. Infine, ad unanimità viene votata la seguente mozione:

«Il convegno, udite le dichiarazioni del segretario generale, colle quali si stabilisce chiaramente che il convegno ha solo carattere consultivo, e per conseguenza rimangono ferme le disposizioni dello statuto confederale, passa all'ordine del giorno».

La relazione di D'Aragona

Superato il più grave ostacolo, viene iniziata la discussione con un discorso dell'on. D'Aragona. Il segretario generale ricorda che la convocazione dell'odierno convegno fu decisa prima del suo incontro col Presidente del Consiglio, sicchè all'ordine del giorno non figura alcun a capo che si riferisca a tale avvenimento. Ma dopo quanto è stato detto sui rapporti fra Confederazione e Governo — egli dice — è necessario, prima di entrare nell'esame delle altre questioni, parlare di questo argomento, anche per dissipare gli equivoci, le amplificazioni e le arbitrarie interpretazioni, che la stampa può aver fatto sorgere sulla portata del colloquio con l'on. Mussolini, e sulla dichiarazione in dipendenza della Confederazione fatta alla Camera dei deputati.

D'Aragona ricorda che sin dallo scorso ottobre il consiglio direttivo confederale lo aveva autorizzato a chiedere un abboccamento al Capo del Governo, allo scopo di conoscere quali fossero le sue intenzioni rispetto al movimento sindacale. L'abboccamento non fu concesso e non se ne parlò più. Un mese fa mi si chiese — egli prosegue — se non avessi nulla in contrario ad incontrarmi coll'on. Mussolini. Risposi affermativamente, ponendo come condizione che con me fossero presenti al colloquio altri rappresentanti della Confederazione. Il colloquio si svolse in forma cortese, ed in esso esponemmo la situazione del movimento sindacale. Il Presidente del Consiglio ci parlò di unità sindacale, e in forma alquanto vaga e imprecisa, anche di collaborazione.

Sulla prima questione abbiamo risposto che la condizione pregiudiziale per la realizzazione dell'unità sindacale, dato che sia possibile la fusione in un solo organismo di diversi aggregati sindacali, che propugnano principi e metodi diversi, è di creare una atmosfera di normalità, che permetta la libera concorrenza dei vari movimenti operai nell'ambito della legalità statutaria. Sulla seconda questione, abbiamo affermato che la collaborazione che la Confederazione può accordare al Governo, non può essere che di carattere tecnico, data la natura sindacale della Confederazione stessa: vale a dire, partecipazione ai corpi consultivi dello Stato e a tutti gli altri organismi nei quali si discutono gli interessi del lavoro e della produzione.

Questo è il contenuto del colloquio con l'on. Mussolini, il quale si mostrò convinto che allo stato delle cose non vi sarebbe meglio da fare che preparare un'atmosfera di convivenza tra le diverse organizzazioni operaie. A proposito dell'autonomia del movimento sindacale, l'on. D'Aragona afferma che se per togliere ogni dubbio ed equivoco in proposito è necessario rimettere il mandato di deputato, egli è disposto a farlo, come ebbe già a dichiarare in altre circostanze, e lascia libero il convegno di decidere in proposito.

Le dichiarazioni dell'on. D'Aragona, che vengono accolte con soddisfazione dalla maggioranza del convegno, pongono termine alla seduta inaugurale. La prosecuzione dei lavori è rinviata a domani.

Il congedamento del II.o semestre 1902

ROMA, 23, sera

Con circolare che verrà pubblicata nella prossima puntata del *Giornale Militare* viene disposto perchè entro il settembre venturo sia iniziato e per il 30 settembre sia condotto a termine l'invio in congedo dei militari nati nel secondo semestre 1902 e precedentemente, i quali contino 19 mesi e mezzo di servizio.

Ripresa delle trattative per Fiume

Nessun accordo raggiunto sinora

ROMA, 23, sera

E' giunto stamane il dott. Rybar, capo della delegazione jugoslava nella Commissione paritetica per Fiume. Questa mattina i delegati italiani, senatori Quartieri e Casati e gli on. Mattei Gentili e Mazzucco, si sono riuniti per un breve scambio di idee. Domani si riunirà a Palazzo Chigi la Commissione plenaria.

A proposito delle voci provenienti da Belgrado, del raggiungimento di un accordo per la soluzione del problema fiumano, il *Giornale d'Italia* scrive: «Questa notizia non trova nessuna conferma, anzi va recisamente smentita. E perchè non abbiano a nascere equivoci, che certa stampa jugoslava già va con particolare sollecitudine alimentando, è bene stabilire che niente è mutato nel corso delle trattative, le quali col ritorno a Roma del sig. Rybar, capo della delegazione jugoslava, che qualche giorno fa partì per conferire con Pasic, saranno domani riprese. Questa è, in breve, la situazione delle trattative, e sarebbe opportuno che nessuna voce molesta o indiscreta di qua e di là dei confini intervenisse a turbarne, con notizie avventate o fantastiche, il lavoro, tanto più che dalla prossima ripresa delle trattative è inevitabile che ad una qualche conclusione si arrivi, e questa è meglio attendere con animo tranquillo e sereno, senza falsi allarmi e senza vane manovre».

Rinnovato rifiuto degli armatori

a trattare con Giulietti

ROMA, 23, sera

I colloqui fra il Presidente del Consiglio e i rappresentanti della Confederazione dell'Industria, on. Olivetti e Benni, delegati degli armatori a trattare per il patto marinaro, continuano. E' stato detto che gli armatori sarebbero di nuovo tornati a Gardone per conferire con Gabriele d'Annunzio, al quale sarebbe stato rimesso un memoriale, ed è anche stato accennato ad una lettera degli armatori diretta all'on. Mussolini. Questo è l'ultimo dato di fatto vero. Per ora gli armatori non vanno a Gardone, e non hanno fatto pervenire alcun memoriale a Gabriele d'Annunzio.

La lettera del Presidente del Consiglio si divide in tre punti. Innanzitutto gli armatori affermano che i contratti in vigore non sono stati finora disdetti; si occupa poi della pregiudiziale contro il cap. Giulietti e la riaffermano. Gli armatori si dichiarano disposti a trattare con d'Annunzio e con gli altri rappresentanti la Federazione della gente di mare, ma non con Giulietti.

Ricordano a questo proposito che essi da due anni hanno trattato direttamente con la Confederazione del lavoro, e precisamente punto della lettera richiama le critiche fatte con gli on. Baglioni e D'Aragona. Il terzo in merito al patto, ed affermano che sono disposti a discuterle con tutti, meno che con Giulietti.

Com'è noto, le critiche si riferiscono soprattutto a due punti: rifiuto di eseguire il servizio cassa per conto della Federazione, e non accettazione delle commissioni arbitrali che dovrebbero disciplinare l'assunzione del personale e i turni di servizio.

Questa sera ha avuto luogo nuovamente un colloquio tra l'on. Mussolini e gli on. Olivetti e Benni, ma senza risultati conclusivi.

Riordinamento della stampa fascista

Le direttive tracciate da Mussolini

ROMA, 23, sera

Stamane nei locali del partito fascista si è svolto il convegno dei direttori e delegati dei quotidiani fascisti di tutta Italia. La seduta fu aperta da Michele Bianchi, che inviò un saluto ai rappresentanti della stampa quotidiana fascista. Quindi la presidenza venne assunta da Arnaldo Mussolini, salutato da un evviva al *Popolo d'Italia*. Il comm. Mussolini ringrazia, e dopo un saluto al Presidente del Consiglio, si iniziò la discussione, che condusse all'approvazione del seguente ordine del giorno: «Il convegno dei direttori e delegati della stampa quotidiana fascista, ritiene che il riconoscimento e il controllo dei quotidiani fascisti spetti unicamente alla Giunta esecutiva del partito». In conseguenza di questo voto, che dovrà essere ratificato dalla Giunta esecutiva, questa compilerà e renderà noto l'elenco dei quotidiani che rappresentano ufficialmente il partito nelle regioni e nelle provincie. Questi giornali dipenderanno, per quanto riguarda l'indirizzo politico, dal massimo organo del partito, per il tramite dell'Ufficio stampa.

Nel pomeriggio, il convegno è continuato, presenti tutti i rappresentanti, il capo dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio, comm. Cesare Rossi e il capo dell'Ufficio stampa del partito, Luigi Freddi. I convenuti trattarono la questione di un unico ufficio centrale di informazioni per tutta la stampa fascista, indispensabile per coordinare ed armonizzare simultaneamente i commenti di tutti i giornali del partito, sui fatti più salienti di politica interna ed estera.

Dopo la trattazione di altri argomenti, i congressisti si recarono a Palazzo Chigi, dove furono ricevuti dal Presidente del Consiglio. Il capo dell'Ufficio stampa del partito, Luigi Freddi, presentò all'on. Mussolini i direttori dei quotidiani, ai quali il Duce, dopo aver rilevato con compiacimento l'azione vivace e pure dignitosa svolta dai giornali del partito, additò a tutti i direttori i doveri e i compiti della stampa fascista, che deve essere un ausilio pronto, sicuro e fedele dell'opera di ricostruzione, di difesa ed offesa che svolge il Governo, per il bene della Nazione e del popolo. L'on. Mussolini suggerì alcune direttive schematiche nei riguardi dei principali problemi politici attualmente sul tappeto, e quindi si congedò cordialmente da tutti i presenti incitandoli a cooperare per mantenere al fascismo la sua gloriosa compagine, garanzia sicura del suo ulteriore sviluppo e del trionfo definitivo della rivoluzione delle camicie nere.

Vittoria spagnola al Marocco

LONDRA, 23, sera

Il *Daily News* ha da Madrid, che la battaglia vinta dagli spagnoli a Tifaramin, ha sgominato 9000 uomini perfettamente armati. Furono catturati aeroplani ed artiglierie. I morti delle due parti ascendono a circa 600.

10 morti in uno scontro ferroviario in Polonia

VARSAVIA, 23, sera

Un treno viaggiatori si è scontrato presso la stazione di Rozanka con un treno merci. Vi sono dieci morti e parecchi feriti gravi.

La Fiera internazionale danubiana è stata inaugurata ieri a Bratislava, alla presenza del ministro del Commercio czeco-slovacco Novak.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste problema nazionale

Il tempo, questo grande chiarificatore delle idee, ha reso giustizia ponendo ormai il problema triestino, integrato nel suo posto, nei suoi veri termini, in confronto al Paese; problema, il quale, dal punto di vista economico nonchè militare, è essenzialmente nazionale.

Oggi è una rifioritura di studi, di osservazioni, di constatazioni sull'importanza del nostro porto, nonchè sullo sforzo pertinace compiuto in questi ultimi tempi, sforzo volto a ridare ai traffici triestini il tono ed il ritmo felice dell'anteguerra. Ed è perciò che traduciamo un recente articolo dell'autorevole rivista americana *The Marine News*, articolo che, mentre dimostra la viva simpatia con cui gli americani seguono l'opera di ricostruzione del nostro emporio, è, nel contempo, il migliore riconoscimento del lavoro compiuto fin qui ed al quale hanno contribuito con eguale intelligenza e fervore Governo e cittadini:

Recenti relazioni — scrive la rivista in discorso — ricevute da Trieste, dalla Camera di Commercio ed altre autorevoli fonti, dimostrano il rapido progresso compiuto ed in via di compimento in questo periodo di ricostruzione del dopoguerra, e la crescente importanza assunta dal porto di Trieste nei riguardi del suo retroterra. Uno sguardo alla carta geografica dell'Europa ci convince infatti che Trieste, per la sua posizione geografica, rappresenta il porto dell'Europa centrale, per l'Austria, Jugoslavia, Ungheria, Czeco-Slovacchia e i porti del Mar Nero e dell'Oriente.

Le autorità del porto di Trieste hanno incominciato col dare prima di tutto una più solida base all'organizzazione portuale. Le facilitazioni non sono state solamente ripristinate, ma considerevolmente estese e ammodernite, ponendo così il porto nella situazione più favorevole per il crescente traffico.

L'importanza delle facilitazioni nei trasporti sia marittimi che terrestri è evidente.

Per facilitare ognor più la funzione di Trieste di centro dei paesi del retroterra, sono stati conchiusi accordi commerciali tra il Governo italiano e la Czeco-Slovacchia, la Polonia e l'Austria. Così ad esempio per il traffico dello zucchero è concesso alla Czeco-Slovacchia il magazzinaggio gratuito per 4 mesi nonchè riduzioni notevoli nelle spese portuali. All'Austria per il grano e la farina vennero fatte riduzioni nelle spese di magazzinaggio ecc.

Le autorità portuali al 1 maggio dovevano pubblicare una riduzione generale nelle spese di magazzinaggio ed altre spese. Le ferrovie hanno già ridotto notevolmente i tassi di trasporto da una stazione all'altra nel porto di Trieste di circa L. 60 per 10.000 chilogrammi.

Trieste è allacciata da tre importanti linee ferroviarie, cioè: Postumia (Semmering), Piedicolle (Tauri) e Udine-Tarvisio-Villacco, e da un numero considerevole di linee di navigazione, le più importanti delle quali sono:

La Cosulich, società triestina di navigazione, che ha servizi diretti regolari, passeggeri e merci, da e per l'America del Nord, del Sud e l'America centrale.

Il Lloyd Triestino che mantiene le seguenti linee celeri: la linea d'Alessandria, quella della Soria, e la Dalmato-Albanese con partenze settimanali e mensili per le Indie Olandesi, l'Estremo Oriente, Bombay e Shanghai.

La Compagnia Tripcovich che gestisce le linee per la Sicilia, Genova e Malta e un servizio speciale per il Nord Europa.

Il servizio Nord Adriatico-America della Cunard e quello da carico dello Shipping Board.

Nell'Adriatico l'Istria-Trieste fa servizio per Pola e Zara, il Lloyd Triestino con espressi settimanali per Cattaro e giornalieri per Curzola; servizi settimanali della Soc. Puglia fra la Dalmazia e Bari, e quindicinali per la Sicilia. La Società Costiera di Fiume da Fiume per l'Istria e Trieste; la Tripcovich per Venezia e Trieste, e la Soc. Romagnola per Ravenna. La Navigazione Libera Triestina, la Premuda, la Cossevich, Lussino, Martinolich, e altre compagnie di navigazione vi hanno stabilito i loro servizi.

Per ciò che riguarda il traffico passeggeri di terra, il Simplon Orient Express offre un eccellente servizio da Trieste per Venezia, Milano, Parigi e Londra, e per Lubiana, Zagabria, Belgrado, Sofia, Bucarest e Costantinopoli. C'è anche la linea Trieste-Graz-Vienna via Semmering, la Trieste-Praga e la Trieste-Monaco.

Il traffico per l'anno 1921 approssimativamente superò del 20 per cento quello del 1920. Quello per il 1922 aggiunse un successivo aumento sul 1921 di circa 320.000 quintali. Più specialmente il traffico per il 1922 fu:

	Import.	Export.	Totale
Traffico maritt.	9½ Mil. Q.	5½ Mil. Q.	15 Mil. Q.
» ferr.	7½ » »	7 » »	14½ » »
	17 Mil. Q.	12½ Mil. Q.	29½ Mil. Q.

Il traffico per i primi mesi del 1923 è in continuo miglioramento, tale che prendendo in considerazione le attuali condizioni delle nazioni europee, indica l'importanza di Trieste come porto di trasbordo per l'Europa Meridionale, il Levante, il Mar Nero e l'Estremo Oriente.

L'analisi del traffico marittimo e ferroviario, per il 1922 indica che 9 milioni di quintali furono avviati verso l'Europa centrale e cioè: Jugoslavia, Austria, Czeco-Slovacchia, Germania, Fiume, Ungheria e Svizzera; altri 4 milioni di quintali verso l'Europa Occidentale, e, approssimativamente un milione di quintali per l'Estremo Oriente.

Durante lo stesso periodo vennero imbarcati attraverso Trieste, da diversi punti dell'Europa Centrale, approssimativamente 9 milioni di quintali, per l'Estremo Oriente, Mar Nero ed Egitto 2 e mezzo milioni di quintali, e per gli Stati Uniti approssimativamente 2 e mezzo milioni di quintali.

***

Da parte sua, Orazio Pedrazzi, nell'ottima rivista del Lloyd Triestino, giustamente osserva che la prosperità adriatica non deriva a Trieste solamente dal retroterra, ma anche e soprattutto dal mare. Se le spalle sono senza punti di appoggio robusti, le braccia possono tendersi ancora e ricominciare a tessere le fila di cui i triestini conoscono alla perfezione i nodi e le sensibilità. Per questo il problema di Trieste è oggi — e sarà per lunghi anni — il problema del mare Adriatico, dell'attività marinara dell'Adriatico, dell'espansione marittima adriatica verso il resto del mondo.

In questo campo Trieste è infatti regina e signora, perchè non è andata dispersa l'organizzazione, che di decennio in decennio, per alcuni secoli, la sua gente aveva preparata e costruita, specialmente nel bacino Mediterraneo orientale. Questa tradizione è il Lloyd Triestino, sono le Assicurazioni Generali, è soprattutto la mirabile tradizione mercantile della gente triestina, che non seppe disgiungere negli anni più duri e più mortificanti la causa dell'Italia da quella degli interessi cittadini.

E che ciò sia lo dimostra l'attuale risveglio di energie, uno spirito di rinnovata attività, un forte, un intenso desiderio di prendere sempre più viva parte alla vita nazionale e del mondo da parte dei triestini.

Infine, nell'ultimo numero della *Rassegna Italiana*, Guido Garofolini esamina il problema di Trieste dal punto di vista militare. L'autore, dopo di avere opportunamente rilevato la scarsa efficacia delle fortificazioni permanenti dimostrata dalla guerra mondiale, per cui Liegi ed Anversa, fortificate dal Briolmont, caddero come castelli di carte dinanzi all'invasione germanica, dice della necessità di creare una rete ferroviaria la quale permetta rapidi spostamenti di truppe, tanto dalle basi di operazioni verso le fronti, quanto laterali. A ciò, fin dal 1919, il Servizio costruzioni delle Ferrovie dello Stato, d'accordo con lo Stato Maggiore dell'Esercito, volse i suoi studi, con lo scopo di abbinare gli interessi militari e commerciali di Trieste e di Fiume con quelli dell'Italia. Sono noti i risultati di tali studi, i quali però ponevano in testa a tutto la costruzione della linea del valico del Predil, sia perchè capitale nei riguardi militari, sia perchè si concilia perfettamente con gli interessi commerciali di Trieste, di Udine e dell'intero Paese.

Con diligenza e chiarezza esemplari, il Garofolini esamina i vantaggi del doppio punto di vista, militare e commerciale, che deriverrebbero dall'attuazione dell'intero sistema ferroviario costituito dall'arteria del Predil con i suoi allacciamenti secondari; ma più che altro invoca la pronta costruzione della ferrovia Trieste-Tarvisio per Cividale e il Predil, come quella che sottrarrebbe Trieste e l'Italia alla formidabile concorrenza dei porti del nord.

Nei riguardi infine della difesa dello scacchiere orientale, non v'ha chi non scorga la necessità di una linea che renda possibile il rapido spostamento di masse lungo la corda dell'arco sotteso così come si presenta approssimativamente il confine da questo lato. Onde, a ragione, l'autore soggiunge essere necessario che l'opinione pubblica si faccia viva, che le popolazioni della Venezia Giulia e del Friuli si agitino con tutti i mezzi, con tutte le forze. Quelle del Friuli sanno per dura prova ciò che siano le invasioni nemiche. Noi ricordiamo ancora lo schianto dei loro cuori, quando nei tempi delle supreme viltà fu deciso che la difesa militare del Paese non sarebbe avvenuta sui limiti dei mal sicuri confini assegnatici nel 1866. Noi vediamo ancora, fra irati e piangenti, i commissari del Bellunese accorrere a Roma per protestare, dichiarando che non per giungere a questo risultato erano morti Pier Fortunato Calvi ed i suoi compagni d'armi, o di capestro austriaco. Sappiano farsi sentire le popolazioni del Friuli e della Venezia Giulia: la loro voce arriverà a toccare il cuore di quel grande patriota che è l'attuale Capo del Governo, e l'ingiustizia commessa sarà riparata. «Dormientibus jura non succurrunt». Si sveglino, si agitino in nome del supremo interesse della grande Patria italiana, e la costruzione della ferrovia del Predil sarà fra breve iniziata e portata rapidamente a fine.

Lascito. Con disposizione testamentaria la baronessa Paolina Sartorio legava i seguenti importi: alla Pia Casa dei Poveri lire 6000; alla Società Poliambulanza e Guardia medica lire 600; alla Casa di Nazaret lire 600.

Per onorare la sua memoria, i nipoti conte Salvatore Segrè e contessa Anna Segrè nata baronessa Sartorio, hanno versato ai nostri uffici la somma di lire 10.000 destinandole a varie istituzioni di beneficenza.

Assegni ed ex combattenti «laureati in zooiatria». A cura dell'Associazione nazionale veterinaria italiana e col concorso del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Economia nazionale e dell'Opera nazionale per i combattenti, sarà svolto nelle Regie Scuole veterinarie di Torino, Bologna e Napoli un corso di perfezionamento in igiene e ispezione delle carni, legislazione sanitaria, zootecnica, nel fine di integrare la cultura dei laureati in zooiatria per la pratica professionale che si esplica nell'igiene e nella zootecnica.

Il corso avrà luogo contemporaneamente nelle tre RR. Scuole veterinarie suddette, dal 15 ottobre al 15 dicembre 1923.

L'Opera nazionale per i combattenti istituisce 14 assegni di lire 1500 ciascuno per facilitare ad altrettanti ex combattenti laureati in zooiatria la frequenza dei corsi suddetti. Gli assegni sono così ripartiti: 4 per la frequenza del corso di Bologna; 4 per quello di Torino, e 6 per quello di Napoli. E' tuttavia in facoltà della Commissione variare la ripartizione in base al numero ed alla provenienza delle domande. Ulteriori dettagli gli interessati potranno avere presso l'ufficio della Camera di commercio (via della Borsa N. 2).

Sussidi in concorso. La Camera di commercio e industria comunica: Dalle disponibilità attualmente esistenti della fondazione Costantino bar. de Reyer viene aperto il concorso per il conferimento di 20 sussidi da lire 250 (duecentocinquanta) ciascuno a favore di persone decadute appartenenti alla cerchia del commercio e della marina, di cittadinanza italiana, le quali abbiano da un'epoca superiore ai cinque anni stabilito il proprio domicilio a Trieste o suo territorio.

Le relative domande di concorso dovranno essere presentate alla Camera di commercio e industria entro il giorno 15 settembre p. v. corredando le stesse del certificato di pertinenza oppure di stabile domicilio a Trieste o suo territorio rilasciato dall'Ufficio anagrafico del Comune; del certificato sulle condizioni economiche famigliari rilasciato dal capo distretto e di un documento comprovante l'appartenenza alla cerchia del commercio o della marina.

E' tassativa la presentazione dei certificati su elencati, giacchè le domande mancanti di uno o di tutti i documenti saranno senz'altro respinte.

E' poi aperto il concorso per il conferimento di 8 sussidi da lire 250 ciascuno, derivanti dai frutti della fondazione Principe di Piemonte e destinati a favore di impiegati di commercio, loro vedove od orfani, che, incapaci di guadagno, si trovano in bisogno. Questi sussidi sono destinati a persone degne sotto ogni rapporto ad essere beneficate senza riflesso alla religione, alla cittadinanza ed al luogo di nascita, purchè abbiano stabile domicilio a Trieste o nel suo territorio.

Le domande di concorso per il conferimento di questi sussidi vanno presentate alla Camera di commercio e industria entro il giorno 15 settembre p. v., corredando le stesse del certificato sulle condizioni economiche famigliari rilasciato dal capo distretto, del certificato di stabile domicilio a Trieste rilasciato dall'Ufficio anagrafico del Comune e di un documento da cui risulti l'appartenenza al ceto degli impiegati di commercio.

Ancora la riforma del regolamento edilizio

Ultima replica degli ingegneri e chiusura della polemica

In risposta alla lettera del sig. Urbanis, l'ing. Battigelli ci invia la seguente, che pubblichiamo a chiusura definitiva della polemica. Crediamo che il problema sia stato ormai sviscerato esaurientemente da tutti i due punti di vista. La soluzione spetta ora all'autorità competente. Ecco la lettera dell'ing. Battigelli.

«Non intendo ribattere l'ultima relazione dei costruttori edili comparsa il 23 u. s. su queste colonne, per non abusare più oltre della pazienza del lettore e della ospitalità del giornale, manifestata, in occasione della discussione della riforma dell'art. 6 del Regolamento edilizio, con tanta larghezza ed imparzialità.

Dirò soltanto poche cose per chiudere la polemica, almeno nei riguardi della mia persona.

Se mi accingessi a rispondere alle argomentazioni dell'articolo menzionato, sostanzialmente ripeterei quanto ho già espresso nel mio precedente scritto; quello appunto che la relazione dei costruttori si propone di confutare. Quanto dicevo allora, rispondendo la prima volta ai costruttori, calza benissimo anche oggi, e, il lettore che ci ha seguiti, compia un ulteriore sacrificio e rileggendo vedrà che gli argomenti portati da me allora non hanno subito scossa alcuna. Sarebbe perciò poco generoso... uccidere un uomo morto.

Infatti i costruttori, visto che le svariate leggi da loro citate non hanno servito alla loro tesi, e ce n'erano fin del 1654, sono andati a rivangare un po' più in là; ed oggi riportano degli atti del 1848 ,del 1811 e persino dal 1805. Di questo passo arriveremo con ogni probabilità, a sostenere la tesi dei costruttori edili colla giurisprudenza di Tutankamen.

Nel mentre la mia tesi, attraverso positive argomentazioni, sostiene appunto il principio di dare valore all'evoluzione del tempo e delle cose, che non si sono fermate al principio del secolo passato.

Questo, ripeto, senza entrare in merito a confutare i singoli argomenti, come si potrebbe benissimo. All'ordinanza ministeriale R. 207-12, per esempio, che essi riportano e che parla della «coltura teoretica» che deve essere propria degli aspiranti alla «industria» delle costruzioni, i quali «devono essere in grado di corrispondere alle elevate esigenze della epoca presente», si potrebbe porre a fianco l'ordinanza (R. 195-93) che fissa il programma per l'esame dei costruttori edili autorizzati e dice che «le domande devono essere contenute nei limiti prescritti per le singole materie presso le scuole industriali superiori di indirizzo tecnico». E così si potrebbe continuare a lungo.

Una cosa sostanziale vorrei ancora fare presente, e ciò in vista del fatto che i costruttori edili si rivolgono con una certa ostentazione alla mia persona.

E' vero si che io sono stato uno fra i primi a propugnare la riforma con un articolo di giornale, quando la riforma non era ancora stata concretata. Però, la situazione insostenibile in questo riguardo che esisteva a Trieste, era stata già ripetutamente rilevata e da persone e da enti, e finalmente, attraverso l'iniziativa della Commissione edilizia, l'energia dell'assessore ing. Camanzi e la comprensione della Giunta comunale, la riforma tanto invocata è stata approvata nel testo odierno, ed ha trovato appoggio e sostegno non soltanto presso le vaste organizzazioni degli ingegneri ed architetti che ne hanno propugnato recentemente la definitiva entrata in vigore con ripetuti voti ed ordini del giorno.

Se io ho illustrato sui giornali la portata della cosa e sostengo la riforma dimostrandone la necessità, non vorrei che si credesse che io me ne arroghi da solo la esclusiva paternità; sarebbe un torto che non vorrei fare alla pluralità dei miei colleghi e soprattutto ai più meritevoli in fatto.

Nè credano poi i costruttori di essere di fronte ad un tentativo di sopraffazione da parte dei soli ingegneri, poichè nella Giunta comunale, che ha approvato la riforma, gli ingegneri sono in esigua minoranza ed essa è composta di cittadini delle più svariate professioni.

Per concludere, vorrei rilevare ancora che i costruttori, poveri di argomenti, fanno sovente uso di invocazioni.

Può darsi che qualcuno fra coloro che dovranno dire l'ultima parola ne tenga conto e si faccia guidare, come avvenne in occasione della votazione della legge austriaca del 1893 (vedi la relazione al progetto di legge già citata), da criteri di opportunità, o magari anche di compassione.

Io però confido che questo non avvenga, perchè compassione e opportunità sono due parole che, riferite alla cosa pubblica, in regime fascista dovrebbero essere cancellate dal vocabolario. — Ing. Battigelli».

Per il pellegrinaggio carnico dei Veterani e Reduci

I partecipanti alla gita patriottica in Carnia debbono trovarsi puntualmente, domani, alle 16, sul piazzale della Stazione Centrale (piazza della Libertà), accanto all'atrio partenze.

E' obbligo dei veterani e reduci che rimangono a Trieste di recarsi a porgere il loro saluto ai compagni partenti ed alla bandiera, che sarà portata alla consacrazione nel cimitero militare di Timau.

Le associazioni patriottiche che intendono porgere il loro saluto alla nuova bandiera, si raccoglieranno nell'atrio della Stazione. Faranno scorta d'onore alle bandiere della Veterani e reduci, dell'Associazione mutilati e invalidi, della Società dalmatica e della Associazione bersaglieri, che presenzieranno alla cerimonia della consacrazione a Timau.

Stipendi in concorso. Per l'anno scolastico 1923-24 viene aperto il concorso al conferimento di 8 stipendi, derivanti dalla disponibilità attuali della fondazione Costantino bar. de Reyer destinati a favore di studenti di commercio, di nautica e di costruzione navale, e cioè: uno stipendio di lire 1000 a favore di uno studente che durante l'anno scolastico 1923-24 frequenti l'ultimo corso del locale R. Istituto superiore di commercio Fondazione Revoltella; uno stipendio di lire 1000 a favore di uno studente che durante l'anno scolastico 1923-24 frequenti l'ultimo corso della locale R. Scuola di costruzione navale; tre stipendi di lire 500 ciascuno a favore di studenti della locale R. Accademia di nautica.

Le domande di concorso a questi stipendi dovranno essere presentate alla Camera di commercio e industria entro il giorno 15 settembre p. v. corredando le stesse dei seguenti documenti: certificato sulle condizioni economiche famigliari rilasciato dal capo distretto, certificato di stabile domicilio a Trieste rilasciato dall'Ufficio anagrafico del Comune, certificati scolastici dell'anno 1922-1923.

Per il conferimento degli stipendi Accademia di commercio e Accademia di nautica si considererà quale titolo di preferenza la frequentazione dei corsi superiori delle rispettive scuole. Le domande di concorso mancanti di uno o di tutti i richiesti certificati saranno senz'altro respinte.

Gara di bocce. Domani, alle 19, si inizierà una gara di bocce nella Trattoria «Alla Capuzzera», in S. Giovanni di Guardiella. Le iscrizioni sono aperte fino al meriggio di domani e si ricevono nella stessa trattoria oppure al Ristorante «Milanese» di via Battisti. Per i vincitori sono stabiliti ricchi premi, consistenti in medaglie d'oro e importi in danaro.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Dora Barich si è unita in matrimonio col signor Mario Brescia. Auguri.

Il "fresco in mare„ della Compagnia Volontari

Come preannunciato domani, sabato, alle 20.30 dalla Riva Nazario Sauro partiranno i piroscafi destinati al «fresco in mare» che la Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati organizza pel fondo di beneficenza. La cittadinanza deve sapere che vi sono purtroppo numerose famiglie di volontari triestini in penose condizioni finanziarie, orfani da mantenere nelle scuole, vedove, genitori vecchi e ammalati e la popolazione accorrerà numerosa a portare il modesto contributo che i volontari chiedono. La spesa si limita a lire cinque per l'andata e ritorno da S. Nicolò.

Si sta predisponendo una grande tombola con ricchi e bei premi. Numerose ditte e cittadini hanno promesso dei regali. Gli hanno già inviati il Lloyd Triestino, le ditte Smolars, Oehler, Stöckel e Debarba, Alberti, Zernitz, il Restaurant Chiozza e altri.

La Compagnia volontari prega le gentili persone che vogliono offrire dei doni per la lotteria di farli pervenire entro la mattina di domani all'incaricato della raccolta ing. Pincherle-Muratori, in via Cavana 13.

La Lega Nazionale ha gentilmente concesso per allietare il fresco in mare due sue musiche. Un piroscafo che porterà i gitanti di Capodistria giungerà a S. Nicolò con un'altra banda musicale.

La Compagnia volontari prega tutti i cittadini che desiderano partecipare al «Fresco in mare», di voler far acquisto dei biglietti non oltre le 12 di domani, per dar modo al comitato organizzatore di fissare il numero dei piroscafi occorrenti per questa gita.

La «corrida» di beneficenza. Domani, alle 17.30, vi sarà a Montebello la preannunciata «corrida» di beneficenza a favore dell'erigendo Ricreatorio di via Rittmeyer. Lo spettacolo avrà attrattive particolari: Il toro non sarà ucciso, ma, dopo giostrato, verrà estratto a sorte fra gli spettatori. Saranno pure estratti a sorte mantelli spagnoli, pettini, spilloni, ventagli ecc. che costituiranno per i vincitori un ricordo gradito. I più coraggiosi potranno poi tentare di impadronirsi della banconota da 1000 lire che sarà posta sulla testa del toro «bolato» le cui corna saranno rese innocue. Apprendiamo che allo spettacolo parteciperanno anche rappresentanze del Comando e dell'equipaggio della nave spagnola da guerra «Jaime» che si trova nelle acque di Pola.

Un ragazzino precipitato da un ponte

e raccolto in condizioni gravissime

Temendo il sopraggiungere del treno, il tredicenne Ginsto Ferrarese, abitante in via di Ponziana N. 150, si aggrappò ieri, poco prima del tocco, sulla ringhiera del ponte ferroviario di Ponziana; ma, perduto l'equilibrio, precipitò da un'altezza di cinque metri, sul selciato della sottostante via dei Lavoratori. Fu raccolto da alcuni passanti in gravissime condizioni.

Avvertita la Guardia medica accorse sul luogo della disgrazia il sanitario dott. Semmig. Il ragazzo aveva riportato una ferita alla tempia destra, con frattura dell'osso, la commozione cerebrale, lesioni interne e una contusione allo zigoma sinistro. Adagiato, dopo le medicazioni necessarie, sull'autolettiga, fu trasportato all'ospedale civico e quivi accolto in condizioni gravissime.

Una serie di truffe per 100.000 lire

L'arresto, a Venezia, di un rovignese domiciliato a Trieste

Abbiamo da Venezia, 23, notte: E' stato arrestato oggi al Lido, all'Albergo Grande Italia ,dove alloggiava da qualche giorno, certo Giovanni Corazza fu Stefano, da Rovigno, di 38 anni, domiciliato a Trieste, in via Traversale al Bosco n. 3. L'arresto, ordinato stamane dalla Questura di Trieste, è motivato da una serie continuata di truffe e appropriazioni indebite per la somma di 100 mila lire che il Corazza avrebbe commesso a Trieste. Il Corazza era impresario del grande spettacolo d'opera datosi testè allo «stadium». Egli è stato rinchiuso in carcere e domattina sarà scortato a Trieste.

Contrabbandi di tabacco e saccarina in grande stile

Sequestri di merce - Una serie di denunce

Da Bolzano giunge na notizia della scoperta di una vasta associazione di contrabbandieri che operavano in grande stile, mediante carri ferroviari sdoganati presso qualche stazione dell'Alto Adige. Fin dal luglio i sospetti portarono all'intensificazione delle indagini da parte della guardia di finanza, che finalmente riescì a sapere come le merci, specie saccarina, tabacco e apparati di precisione, venissero abilmente occultati e trasportati all'estero o viceversa.

Predisposto un severo servizio di sorveglianza, un primo vagone sospetto fu segnalato alle guardie di confine, le quali finsero di ignorare e lasciarono perciò passare le merci contrabbandate allo scopo di cogliere in flagrante i colpevoli. Ma i contrabbandieri, agivano con molta cautela e, insospettiti della vigilanza particolare, non ritirarono la merce. Siccome essi trovansi tuttora in Austria, a Innsbruck, fu trasmessa denuncia a quelle autorità affinchè procedano contro tali Giovanni Pinchl da Innsbruck, Triendl padre e figlio, Seefeld e certo Pietro Neuer. La ditta Gottardi di Bolzano, alla quale i contrabbandieri inviavano i vagoni sospetti è depositaria della merce sulla quale fu posto il sequestro in attesa dei risultati dell'indagine.

"Bisogna comunicar senza fili co l'America...„

Pareva che la pancia — tanto era pingue — gli scoppiasse sotto la maglia a righe bianche e blu, quando passò ieri sera attraverso piazza Unità, improvvisando un monologo pieno di stranezze:

— Mi son qua, sicuro, per meter ordine. Bisogna che questa Trieste del melon no sia lassada in abandon, bisogna comunicar senza fili co l'America.

No i se ricorda, signori — andava dicendo rivolto ad alcuni curiosi che un po' alla volta gli fecero ressa — che noi triestini se cantava: «Salve Colombo, gran genovese, che el novo mondo festi palese»? Trieste sega de essere libera de andar in America, perchè l'America xe terà libera, e Colombo, mi lo so, el iera de origine triestin, come mi.

— Cossa la xe lei? — chiese a questo punto un vigile urbano rivolto all'improvvisatore.

— Mi? Mi son fradel de Guglielmo Marconi!

— Con quela tripa? — esclamò di rimando uno dei curiosi.

— La ga qualcossa de dir, forsi?

— Benedeto, chissà, forsi che se la va in America la ciapa el premio de quei... che xe in altro stato.

— Mi no son in altro stato, mi son american de Trieste. E la se vergogni de ofenderme, perchè, la sa, mi, no vedo più gnente...

E il piccolo uomo tarchiato s'avvampò in viso, gli occhi gli si iniettarono di sangue e si scaraventò come un toro contro i malcapitati curiosi, che, naturalmente, pararono l'urto lasciando l'infelice ruzzolare a terra. Dopo di ciò, annaspando con le mani il selciato e agitando i piedi e scuotendosi tutto, in sussulto, il pover'uomo fu in preda a un attacco formidabile di nervi. Ci volle l'intervento di alcuni volontari della Croce Bianca perchè fosse ridotto all'impotenza. Issato su una vettura di piazza, l'energumeno venne trasportato nell'astanteria dell'infermeria Treves, dove si calmò e prese sonno. Indosso gli si trovò una tessera, dalla quale si potè identificarlo per tale Ermenegildo Dimitrovich, di 42 anni, bracciante, dimorante in Chiadino 268.

La morte di uno squadrista della "Beuzzar„

In una stanza separata del primo reparto all'ospedale Regina Elena è spirato ieri mattina alle 5 lo squadrista della «Beuzzar», Antonio Beros. Al suo capezzale, oltre alla madre, che durante tutto il tempo della malattia non s'era mai assentata un momento dal giovane, avevamo vegliato per intere notti i suoi compagni di fede e di lotta. La morte del Beros, giovane studente nativo da Zara, è dovuta a una grave ferita al petto, che egli riportò nelle cinque giornate di Fiume. La ferita, ledendo i polmoni, aveva provocato la malattia mortale. Il giovane era molto amato dai suoi commilitoni e da quanti avevano avuto occasione di conoscerlo e di apprezzare i suoi fervidi sentimenti patrii.

La salma coperta del tricolore fu trasportata, nel pomeriggio, a braccia da quattro squadristi nella cappella mortuaria del nosocomio e fu per tutta la notte vegliata da una scorta d'onore. Oggi alle 16 seguiranno i funerali, ai quali prenderanno parte i componenti la squadra «Beuzzar» e quelli della squadra dalmata, di cui il Beros aveva un tempo fatto parte e tutti i legionari triestini. Interverranno pure le rappresentanze delle autorità, del Fascio di combattimento e della Milizia volontaria.

Che cosa ha mangiato? Poco dopo le 24, la notte scorsa, fu chiamata d'urgenza la Croce Verde a portar soccorso in via della Torretta n. 4, dove il quarantenne Virgilio Boschini si contorceva in preda a crampi allo stomaco, evidentemente per aver mangiato cibi guasti. Il medico, ch'era accompagnato da due infermieri, gli prestò le cure del caso e consigliò il trasporto dell'infermo all'ospedale. Ma il Boschini però si rifiutò e fu lasciato alle cure dei suoi famigliari.

COMUNICATI *)

Da tre anni si trascina penosamente una bega tra due case editrici — non triestine — che si contendono il diritto di pubblicare gli elenchi ufficiali degli abbonati al telefono. E frattanto gli elenchi non si pubblicano: con evidente danno degli utenti costretti — quest'anno, come nei precedenti — a ricorrere a indicatori telefonici privati, comperandoli ad alto prezzo. L'Ufficio Triestino di Pubblicità ha iniziato ora la stampa di un Indicatore telefonico, anch'esso, come tutti quelli pubblicati in questi ultimi anni, non ufficiale, ma che avrà l'innegabile vantaggio d'essere distribuito **gratuitamente.** E poichè sappiamo che altre ditte continuano ad assumere ordini di pubblicità per elenchi che poi — anzichè distribuiti gratuitamente — vengono invece venduti, crediamo dover nostro mettere sull'attenti gli interessati perchè firmino solo quei contratti dove sia espressamente detto che gli elenchi saranno gratuiti. Aggiungiamo che i nostri incaricati hanno tutti una tessera di riconoscimento e che i nostri prezzi sono: Lire 10 per le inserzioni nelle categorie; Lire 15 per i grassetti; Lire 2 per le parole aggiunte.

UFFICIO TRIESTINO DI PUBBLICITA'
Trieste — Via S. Francesco d'Assisi N. 30

Consorzio registrato con garanzia limitata per risparmio e sovvenzioni degli addetti al Lloyd Triestino

In base all'art. 54 dello Statuto sociale del suddetto consorzio, la sottoscritta direzione si pregia notificare ai signori consortisti che il Congresso generale per l'esercizio dell'anno spirato verrà tenuto nel giorno 24 settembre a. c., alle 18.30, nell'Ufficio traffico del Lloyd Triestino (Palazzo del Lloyd Triestino, pianoterra) ed invita i signori consortisti a presentare le eventuali loro proposte facendole pervenire in inscritto alla rappresentanza sociale almeno 14 giorni prima di quello fissato pel congresso.

Trieste, 23 agosto 1923.

LA DIREZIONE DEL CONSORZIO

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri

TRIESTE-VENEZIA

e viceversa

col celerissimo piroscafo di lusso

"VENEZIA„

a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia

Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe

Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.

Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.

TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA

Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.

I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

DEUTSCHE ORIENT-LINIE

AMBURGO

Il piroscafo di prima classe

"Heidelberg„

arriverà a Trieste verso il 15 settembre e partirà verso il 17 settembre, assumendo merci per

LONDRA

Per prenotazioni rivolgersi agli agenti della società

FRATELLI MATIEVICH & Co.
TRIESTE, via Sanità 10, I

A 108-23

Editto dell'asta giudiziale volontaria

A richiesta degli eredi del signor Luigi Burger avrà luogo l'asta pubblica, accordata dalla R. Pretura di Postumia, nell'Ufficio notarile di

Postumia, il 3 settembre 1923, alle ore 9.

Saranno venduti a lotti i seguenti beni mobili ed immobili:

1) **L'Albergo «Corona» in Postumia** (fabbricati 1200 mq. e terreni 6000 mq. circa, ristorante, caffè, 28 stanze per forestieri, stallaggio, garage, ghiacciaia, cortile, giardino, parco, orto).

2) La casa annessa di 175 mq. circa e corte.

3) I beni mobili (arredamento di caffè, ristorante, cucina, albergo, fabbrica di acque gazose, vini ed altri generi alimentari).

4. Altri beni immobili (un prato all'albergo da 5098 mq., un altro prato, 5 boschi).

Il prezzo di stima e di vendita viene fissato ad 1) a lire 300.000, ad 2) a lire 75.000, ad 3) a lire 75.000, ad 4) e lire 27.680. Le condizioni d'incanto possono essere ispezionate presso il sottoscritto.

Notaro GIACOMO KOGEJ
quale commissario giudiziario

FRATELLI GUASTALLA

la fonte preferita da tutti per

CORREDI DA SPOSA

a prezzi convenientissimi

CORSO VE.NE.TO 3 TELEF. 895 TRIESTE

HOTEL OBELISCO - POGGIOREALE

Grande serata d'opere wagneriane

Oggi, dalle 20 alle 23, l'orchestra composta dal Quartetto Triestino e da altri professori del Teatro Comunale, svolgerà il seguente programma:

1) «Maestri cantori» - Ouverture.
2) «Lohengrin» - Fantasia.
3) «Parsifal» - L'incantesimo del Venerdì Santo.
4) «Walkyria» - Addio di Wotan e lo incantesimo del fuoco.
5) Preludio e morte d'Isotta.
6) «Tannhäuser» - Fantasia.
7) «Rienzi» - Ouverture.

Navigazione con motovelieri

Il motoveliero **«SANT'ANTONIO»** caricherà oggi 24 corrente al Punto franco per

ZARA

Informazioni: **CADEL,** Telefono 43-86.

Nuovo arrivo

Mobili

di assoluta convenienza

Soltanto presso Türk

Via S. Lazzaro N. 10

Camere matrimoniali L. 1400-8000
Camere da pranzo, Cucine ecc.
Merce in Punto franco senza dazio

Visitate Confrontate

IL PRIMARIO

dott. Angelo Luzzatto

è ritornato

Piroscafo di prima classe

caricherà a Trieste il 28 e 29 corr. assumendo merci per

Tripoli e Bengasi

Per prenotazioni rivolgersi agli agenti

Fratelli Matievich & Co.

Trieste, Via Sanità 10-I

La ditta

Prima Fabbrica Monfalconese Asfalti e Prodotti chimici

KOLLAR & BREITNER

ha trasferito i propri uffici in

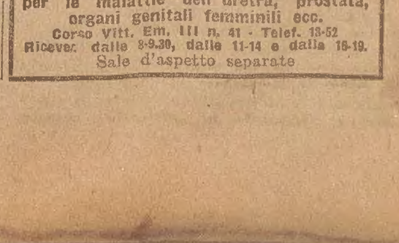
(9) VIA DELLA SANITA' N. 10, I

Telefono N. 29-34

M. STEINER

Via Geppa n. 17

Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione



Prezzi originali di fabbrica

Rivenditori Sconti speciali

Abbazia Telefono N. 134

Casa di cura dott. Mahler

RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI

E PER CURE DI RIPOSO

Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti

Cucina scelttissima — Prezzi modici

Dr. de Nicola

Malattie veneree e cutanee

DIATERMOTERAPIA

per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.

Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 18-52

Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19.

Sale d'aspetto separate

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Figure sospette e dettagli significativi nell'assassinio del suonatore d'„armonica“

I risultati dei nuovi interrogatori — Il mistero si dirada

Man mano che l'opera d'investigazione procede, si va snebbiando il mistero in cui tuttora è avvolto il delitto impressionante di Dolo. Già si delineano intorno alla sconsolata figura del povero suonatore assassinato alcuni tipi caratteristici ed acquista colore e rilievo l'ambiente particolare in cui lo Stoicovich conduceva la sua povera esistenza inquadrata nell'ironica antitesi che obbligava lui, povero in canna, a portare la gioia e la spensieratezza fra le allegre comitive, se voleva vivere. Persiste perciò tuttora la domanda se la rapina fu lo scopo unico dell'omicidio feroce o se vi abbiano contribuito anche altre cause, per ora occulte. Intanto dal complesso degli accertamenti finora raccolti, si delineano in dettagli seppure ancora un po' imprecisi alcuni episodi caratteristici sugli ultimi giorni di vita dello Stoicovich.

Le due figure sospette

Raccogliamo questi dettagli nel loro susseguirsi cronologico:

— Cossa ti vol andar solo a sonar lassù; sta con mi o andemo assieme — aveva detto il Pettaros, suo compagno di sventura.

— I me ga dito che devo andar solo! Se trata de guadagnar 25 lire per una sola giornada.

Così aveva risposto il suonatore ambulante al Pettaros e questi non insistette, ma riferì successivamente all'autorità investigatrice altri particolari intorno ai due individui che venerdì avevano dato appuntamento al suonatore, per le 3 del mattino del giorno seguente in piazza Oberdan.

Il Pettaros vide i due individui venerdì, verso mezzogiorno, all'angolo tra via Media e via Donadoni, dove fermarono il suonatore e fissarono l'appuntamento. I due erano di statura alta, vestiti dimessamente, alla foggia operaia; uno aveva per copricapo un berretto, l'altro un cappello floscio; entrambi erano sulla trentina.

La sera di venerdì alle 15 lo Stoicovich come già rilevammo, si recò nella latteria di via Gatteri, da lui quotidianamente frequentata, e dove il giorno prima aveva lasciato in custodia il suo strumento. Chiacchierò alquanto prima di riprendersi l'armonica, disse che sabato doveva recarsi a suonare a Villa Opicina. Da quel momento non fu più visto.

Il giorno dopo, per tempo, evidentemente si recò all'appuntamento.

Durante la giornata di sabato il suonatore non fu veduto che nel pomeriggio, nel buffet, presso l'Obelisco ove entrò assieme ai due individui descritti dal Pettaros. Ordinarono del vino e ne bevettero un litro e mezzo. Nel frattempo lo Stoicovich fu invitato a suonare. Uno dei due, che erano con lui, e parlavano in dialetto triestino, ma col particolare accento della gente dell'altipiano, esclamò:

— La xe bona, sta armonica, ma credo che no la val più de 200 lire!

Il suonatore, secondo quanto raccontò persona che si trovava presente, avrebbe risposto:

— No la dago gnanca par mile lire. Stasera, co' torno a Trieste, ciapo diese lire: o in soli otto-diese giorni posso ciapar quel che voialtri me offri.

Circostanze non chiarite

Alle 16.30 i tre uscirono dal buffet. In altri luoghi non furono veduti, nè dopo, nè durante la mattina. Secondo un altro testimonio, il Sossich, il delitto è stato commesso verso le 19.30 chè in tale ora egli avrebbe visto i due individui incamminarsi per la strada provinciale in direzione di Contovello, mentre poco prima aveva udite grida e lamenti provenire dalla vicina campagna, donde, il giorno appresso fu scoperto il cadavere orrendamente deturpato alla faccia.

Le supposizioni dei funzionari di pubblica sicurezza incaricati dell'investigazione inducono a ritenere che il Sossich abbia confuso un'ora con l'altra. E' accertato che il suonatore, accompagnato dai due individui, subito dopo allontanatosi dal buffet dell'Obelisco prese il viottolo che piega per confluire con la strada provinciale. La distanza dal buffet al luogo dove il cadavere fu trovato non è notevole. Traccie di sangue si sono notate nel sentiero, sul punto dove attraversa la campagna e dove appunto lo Stoicovich fu assassinato.

Per occultarlo meglio, il cadavere fu poi buttato accanto al muricciolo che limita la campagna.

Altri interrogatori

Per nuovi rilievi, anche ieri mattina il cav. Magaldi, accompagnato dall'ispettore Kramper, si recò a Villa Opicina, e nel pomeriggio vi si recò il dott. Del Dottori.

Ieri mattina, corrispondendo ad un invito del capo della squadra mobile, si presentò agli uffici della questura tale Giovanni Smrekar, dimorante in via Conti n. 15. Dichiarò che da parecchi anni convive con la moglie dello Stoicovich e che ignorava affatto le circostanze che precedettero la fine tragica del suonatore ambulante, col quale del resto non aveva rapporti d'alcun genere.

— Poteva avere addosso del denaro? — fu chiesto da un nostro reporter allo Smrekar.

— Ignoro. So che tirava innanzi l'esistenza girando per le osterie, come suonatore ambulante d'armonica e che guadagnava poco.

Anche certo Renato Cutretta, un compagno dell'assassinato, comparso dietro citazione, alla questura, fece le stesse dichiarazioni, aggiungendo particolari sulla povera esistenza dello Stoicovich; ad esempio che era ridotto ultimamente a star gran parte del giorno in uno stambugio arredato poveramente. Ma non potè dire nulla d'interessante per le indagini.

Naturalmente l'obbiettivo principale della investigazione è per ora quello d'individuare i due misteriosi compagni dello Stoicovich, ma, come abbiamo riferito ieri, sul risultato di questa parte delle indagini l'autorità mantiene il riserbo, il che è buon sintomo per lasciar prevedere fra breve un risultato decisivo.

L'epilogo di un diverbio coniugale

Una signora dai modi distinti, elegantemente vestita, si presentò ieri sera, alle 19, alla Guardia medica, per contusioni e suffusioni sanguigne alle braccia. Poichè ella si lagnava anche di fortissimi dolori all'avambraccio destro, fu accompagnata al policlinico ove, assoggettata ad esame radioscopico, le vennero riscontrate la frattura del radio e dell'ulna. Al momento di inserire sul registro la diagnosi, la signora si qualificò per Fanni R., di 26 anni, dimorante in via Molin a vento.

— Chi l'ha ferita a questo modo? — le fu chiesto.

— Mio marito.

Non disse altro e se ne andò, rifiutando di lasciarsi accompagnare all'ospedale civico, poichè desidera di sottoporsi a cura medica privata.

Un bimbo che beve tintura di iodio

Nereo Marussig, di 2 anni, rimasto solo nella cucina, per una momentanea assenza della mamma, s'arrampicò su una seggiola e salito sul tavolo prese una fiala che conteneva tintura di iodio, l'accostò alla bocca e tranguggiò qualche po' del contenuto. In quel momento giunse la madre che, spaventata, gli strappò la boccetta dalle mani e poi s'affrettò a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario accorso praticò al piccino il lavacro gastrico e lo lasciò poi alle cure dei genitori.

Mobili e biancheria in fiamme

Ieri sera alle 21, due carri dei vigili al fuoco, al comando del cap. Bugliovaz, accorsero in via Piccolomini n. 9, dove, nella abitazione della famiglia Perlmutter s'era sviluppato un incendio. L'opera di estinzione, iniziata dai carabinieri, fu portata a compimento in breve tempo dai vigili. La causa dell'incendio va dovuta al fatto che in seguito al rovesciamento di una lampada a petrolio, il liquido infiammato si sparse sopra un mobile, che prese fuoco. Le fiamme lambirono e avvolsero altri oggetti, danneggiando particolarmente biancheria e vestiario per un valore di 3000 lire. I danni sono coperti da assicurazione.

L'arresto di due carrettieri. Gli agenti della squadra mobile procedettero ieri all'arresto dei carrettieri Francesco S., dimorante a Scorcola, e Mario M., abitante in via Vittorino da Feltre. Sono sospetti di aver rubati alcuni carri a scalone di proprietà della Società anonima di trasporti, che ha sede in via Carlo Ghega. Gli arrestati si protestarono innocenti, ma furono trattenuti in attesa di ulteriori investigazioni.

Una bimba smarrita. Il vigile urbano Colautti s'imbattè, ieri alle 16.30, in via Ghega, in una bambina che piangeva e invocava la mamma. Nessuno, di quanti il vigile avesse interrogati, gli diedero ragguagli sulla bambina, che ha pressapoco due anni e mezzo, è scalza, indossa un vestitino a quadrelli celesti su fondo bianco. Ha occhi celesti, capelli castano chiari tagliati alla nazzarena. La bimba, forse perchè impressionata, non risponde che a monosillabi. Fu portata al Comando a disposizione dei genitori.

I velocipedisastri. Alla Guardia medica ricorse ieri sera verso le 19, il dodicenne Giovanni Alfredi, abitante in via della Ginnastica N. 29. Il ragazzo, ch'era in preda a «choc» viscerale, narrò al sanitario che gli prodigava le cure del caso, di essere stato atterrato e travolto poco prima da una bicicletta. Appena si fu un po' rimesso l'Alfredi potè rincasare da solo.

Un attacco d'apoplessia. La diciottenne Maria Franelico, dimorante al vicolo Santa Chiara 1, fu colta ieri alle 18, d'improvviso, da un attacco d'apoplessia. Impressionati, i famigliari avvisarono la Croce Verde, che inviò sul luogo il sanitario e un infermiere. Dopo le cure del caso la giovane fu lasciata alle cure dei congiunti.

Malore improvviso. Teresa D'Allarmè, dimorante in via delle Beccherie N. 9, fu colta ieri alle 14 da malore improvviso. Il sanitario della Guardia medica le praticò due iniezioni per calmarle un attacco cardiaco. Fu lasciata poi alle cure dei congiunti.

Un furto di filo telefonico è stato verificato ieri sul tratto della linea di S. Anna-Zaule, per una lunghezza di 60 metri. I carabinieri di via dell'Istria sono stati incaricati di indagare.

Notiziario Sportivo

Le corse di domenica prossima a Montebello

Posdomani, domenica, dunque, s'inizia la riunione di corse al trotto al nostro ippodromo che, indubbiamente, accoglierà gran folla. Come già rilevammo le iscrizioni dei cavalli sono numerose così da assicurare alla riunione il più brillante successo.

Oltre ai cavalli arrivati nei giorni scorsi e da noi elencati man mano che giungevano, arrivarono ieri alle scuderie di Montebello: «Black Jim Junior», «Alulà», «Rossana» e «Antenore Bingen» e «Martino Axworthy» della scuderia Barbetta; «Trieste», «Barbanera», «Zeiba», «Daisy Todd», e «Chirone» del signor Adolfo Mattucci, nonchè «Adelino Wilkes», dei signori Taroni e Donati; «Giorgione» dei signori Ballanti e Caligari; «Lorena» della scuderia Ossani; «Niagara» del cav. Gargiullo; «Valtigretta» del sig. Alfredo Manzini. Altri cavalli ancora sono attesi in giornata.

Il signor Vittorio Fabris-Favaro ha venduto la due anni «Dinamite» al signor Bruno Arnaboldi.

A quanto apprendiamo, per cura della direzione dell'Unione triestina dilettanti, da oggi saranno esposte nelle vetrine del negozio della ditta Comel, in Piazza della Borsa N. 1, le medaglie offerte ai guidatori del cavallo vincitore nelle singole corse per dilettanti e precisamente: la medaglia d'oro del nostro Comune, del prefetto gr. uff. Crispo Moncada, di S. E. il gen. Vaccari comandante il Corpo d'Armata, del conte gr. uff. Salvatore Segrè, della Società delle Corse, dell'industriale signor Thomas Holt Lloyd, dell'ing. Pietro Bugliovazzi, del commerciante signor Azzo Donaggio, del cav. Oscar Del Vecchio, nonchè quelle d'argento che l'Unione dilettanti stessa offre ai guidatori del secondo e terzo arrivato.

Le medaglie sono bellissime ed escono dal laboratorio di Villa.

Iersera è uscito ed è stato posto in vendita il programma ufficiale delle corse che si svolgeranno domenica.

Il programma della giornata

Alle 14.30 precise s'inizierà la prima corsa «Premio Parenzo» (classe minima) lire 3000, prova unica su tre giri di pista che eventualmente, se i concorrenti fossero numerosi, si effettuerà in due divisioni. Sono iscritti per questa corsa ben 29 cavalli e precisamente: «Italo Ward», «Lohengrin», «Titta Ruffo», «Hivresse», «Harris Watts», «Brighella», «Sansone», «Adiboo II», «Rondello», «Rinaldo», «Lionella», «Oriano», «Ego Sum Medium», «Palmanova», «Germania», «Zeiba», «Bohème», «Garisenda B.», «Dyck», «Adelino Wilkes», «Bireno», «Bernard H.», «Silver», «Cigno», «Trieste», «Doralice», «Barbanera», «Montecarlo», «Vito».

Ore 15 - II - «Premio Esperia» (classe massima) lire 10.000; vincere due prove sul miglio inglese. I cavalli iscritti sono: «Chirone», «Conte Ugolino», «Rossana», «Orlando», «Eva Todd», «Aldo Bon Vivant», «Leopardo», «Emma», «Medusa», «Felice», «Clorinda», «Martino Axworthy», «Ama B.».

Ore 15.30 - III - «Premio Palermo» (internazionale) lire 8000; corsa sul miglio inglese, vincere due prove. Iscritti: «Chirone», «Ollie Dak», «Qurville», «Pacha», «Our Sister», «Belt», «Schmetterling», «Nota», «Orlando», «Alpenschreck», «Bacelli», «Alucke», «Eva Todd», «Emma», «Peter Golt», «Erich», «Clorinda».

Ore 16 - IV - «Premio Spofford» (dilettanti) lire 2500, per cavalli d'ogni paese, di 3 anni e oltre, posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti. Prova unica. Distanza m. 2433.50. Al guidatore del cavallo vincitore: medaglia d'oro offerta da S. E. il comandante del Corpo d'Armata, generale Vaccari cav. di gr. cr. Giuseppe. Ai guidatori del II e III piazzato: medaglia d'argento offerta dall'Unione triestina dilettanti. Sono iscritti i seguenti cavalli: «Arno», «Trieste», «Vito», «Indomito», «Rodi Ward», «Aldo Bon Vivant», «Fenegyverek», «Promien», «Panna», «Belt», «Schmetterling», «Fribourg», «Chirone», «Ollie Dak», «Bel Volo», «Qurville», «Niagara», «Leonardo», «Latania», «Roka», «Servus», «Nathan Axworthy», «Daisy Todd», «Felice».

Ore 17.20 - IV - «Premio Ermada» (allevamento) lire 8000, per cavalli indigeni di 4 anni. Prova unica. Distanza metri 2000. Iscritti: «Oriano», «Ghibli Medium», «Clorinda», «Silvia Todd», «Fanfulla», «Garisenda B.», «Martino Axworthy», «Bernard H.», «Adelino Wilkes», «Antenore Bingen», «Emma Jockey», «Chiarone», «Gambasvelta».

Se si arriverà in tempo si effettuerà la corsa «Premio Barcola», lire 2500, per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre, iscritti nella presente riunione, che nella loro carriera di corse hanno vinto non meno di lire 30.000 e non più di lire 80.000 esclusi i vincitori di un primo premio nella presente giornata. Distanza metri 2000. Sono iscritti 22 cavalli.

Pro disoccupati di Muggia

Una gara di tiro al piccione a Val d'Oltra

Una manifestazione sportiva assai caratteristica: la gara di tiro al piccione artificiale, avrà luogo domenica prossima, alla riva interna del Lazzaretto di S. Bartolomeo. Alla gara, organizzata dai circoli dei cacciatori di Valdoltra e muggesani, sotto la presidenza del sindaco di Muggia cav. Gorlato, prenderanno parte tutti i tiratori della regione e rilevante numero di spettatori. La gara di tiro avrà inizio alle 9.30. Per l'occasione i piroscafi «Italia», e «Borgolauro» partiranno dalla riva di piazza Unità alle 7.45 e rispettivamente alle 8.15, per trasportare i partecipanti e trasbordarli allo «stand» di tiro. I più bravi tiratori vinceranno: I premio: Fucile da caccia, carniere e 50 cartucce (dono del Circolo cacciatori di Muggia); II premio: Servizio di argento per cancelleria (dono del sig. Gorlato, sindaco di Muggia); III premio: Cofanetto d'argento per sigarette (dono del sig. comm. Crispo Moncada, prefetto di Trieste); IV premio: Medaglia d'oro grande; V premio, Medaglia d'oro media; VI premio: medaglia vermeil grande; VII premio Medaglia vermeil media; VIII premio: Medaglia vermeil piccola; IX premio: Medaglia d'argento grande; X premio: Medaglia d'argento media; XI premio: Busta per fucile; XII premio: Carniere per caccia; inoltre un premio di consolazione.

La gara è organizzata a favore della cucina municipale pro-disoccupati di Muggia.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Alla presenza di un pubblico numeroso, la signora Maria Yessipowa ha eseguito iersera alcuni saggi di danza classica, intramezzata da esecuzioni musicali, interessando specialmente per la resistenza, l'agilità e l'eleganza del passo a punta di piede. Le figurazioni presentate dalla Yessipowa apparvero composte con vivacità di ritmo e grazia mimica, specialmente nella danza «La bambola magica» e nel «Gran Pas Espagnol». La serata si chiuse con un'innovazione ideata dalla stessa danzatrice, che eseguì «la danza di Pantea» dal «Sogno d'un tramonto d'autunno», di d'Annunzio, mentre un dicitore declamava il testo dannunziano, commentato dall'orchestra sul «Notturno» di Tschaikowsky. Il pubblico apprezzò con vivi e prolungati applausi ogni quadro presentato dalla danzatrice, alla quale vennero offerte due ceste di fiori.

Nazionale. Folla a tutte le rappresentazioni per assistere al bellissimo film «Cretinetti e gli stivali del brasiliano», interprete il re dei comici Cretinetti, la quale suscitò viva ilarità. Fece seguito «Anime straniere», un dramma d'amore che fu assai ammirato. Oggi replica di tutto il programma. Prima rappresentazione alle 18.

CINEMA E VARIETÀ

Lia Formia e Luciano Molinari al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi, si ripete il grandioso capolavoro d'amore «La dama del ventaglio bianco», scritto e sfarzosamente messo in scena da Lucio D'Ambra e interpretato da Lia Formia e Luciano Molinari. Grande successo.

Cine Italia. Oggi replica della meravigliosa film «Addio Musetto» con Diomira Jacobini, Lido Manetti e Oreste Bilancia. Principia alle 18 e ultima alle 22.20. Prossimamente: «La colpa vendica la colpa» con Amleto Novelli.

«La grande passione» con Italia Almirante Manzini al Cine Savoia si replica per l'ultimo giorno. I ritardatari non tralascino di vedere questo monumentale capolavoro.

Domani: «Verità nuda» con Pina Menichelli.

Teatro Altieri. Grande successo ottenne ieri il magnifico programma «Raffica», commoventissimo dramma passionale in 5 atti, interpretato con grande arte dalla distinta artista francese Fanny Ward. Si replica oggi dalle 16 in poi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30, si proietterà la pellicola «I sette giorni di gioia», protagonista Douglas. I posti si possono ritirare oggi alle 17.

L'Associazione nazionale combattenti invita i commilitoni ai funerali del sergente Antonio Beros che avranno luogo oggi venerdì alle 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Associazione goliardica triestina. Il consiglio direttivo si raduna al completo lunedì 27 corr. alle 21 precise per trattare questioni della massima importanza e principalmente quelle relative all'imminente congresso generale ordinario.

Associazione di previdenza fra addetti statali. Domani 25 corr. alle 19, seguirà nei locali sociali (via Ginnastica 3, I p.), l'annunciato congresso generale straordinario. Ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2 cambiamento di alcuni articoli dello statuto sociale.

Associazione XXX Ottobre. Domenica, la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta del M. Murato. Ritrovo alle 5.30 ai Portici di Chiozza; partenza per Banne, Orlez, Sesana, M. Murato, Lipizza, Gropada, Padriciano. In città circa alle 20. Pranzo dal sacco.

Circolo sportivo futurista. Questa sera alle 20 sono convocati in assemblea straordinaria tutti i soci per importanti comunicazioni.

Associazione sportiva «Littorio». Questa sera alle 20 adunata di tutti i podisti e calcisti. Domani alle 20.30 seduta generale.

Circolo giovanile repubblicano «G. Vidali». Martedì 28 corr. assemblea generale dei soci con importantissimo ordine del giorno.

Associazione Sportiva «Edera». La sezione escursionisti effettuerà domenica 26 corr. la salita dell'Ermada e la visita del castello di Duino. Pranzo dal sacco. Adunata davanti il Caffè Fabris alle 5 precise.

C. S. «Ponziana». Questa sera tutti i calcisti sono invitati in sede per comunicazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con i films: «Cretinetti e gli stivali del brasiliano» e «L'anima dello straniero».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 18 in poi: «Addio Musetto» con Diomira Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «La dama del ventaglio bianco» con Lia Formia.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La principessa d'azzurro», interpreti Bianca Stagno-Bellincioni e Tullio Carminati.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 15.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.60*) (fino Buie); 12.35; 18.30.*) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 16.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 6.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 23 per il 24 agosto

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 182; nostromi: 100; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 641; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 600; capi fuochisti: 171; fuochisti: 3651; carbonai: 1767; operai meccanici 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 277; I cuochi: 115; mozzi cucina: 120; giov. cucina 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: marinai: 2917, 2001; mozzi macchina: 265; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta II: 650, 666; fuochisti: 3559, 3326, 3273, 3333, 3236, 3427, 3252, 3837; mutilati: 3974.

Turno Lloyd: marinai: 540; giovanotti coperta: 184; giovanotti coperta II: 195; fuochisti: 761; carbonai: 365; operai meccanici: 66; elettricisti: 55.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 164; carpentieri: 18, 29; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 30; marinai: 459; giovanotti coperta: 239; mozzi di coperta: 131; capi fuochisti: 13, 30; fuochisti: 728; carbonai: 351; operai meccanici: 26; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel 18; maestri di casa: 22; I camerieri: da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 222; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass: 5; III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 2; II cuochi da equipaggio: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 48; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: capi stiva: 159; nostromi in seconda: 10; I giovani coperta: 220; III camerieri: 213; carbonai: 349, 333, 334, 317; capi fuochisti: 11; I camerieri da carico: 32; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 63; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti cucina: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 91; carbonai: 45; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 11; giovani coperta: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop. 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Carniolia» da Trebisonda, con 1 pass. e 361 tonn. di merci; «S. Giorgio» da Zara, con 237 pass.; «Audace» da Spalato, vuoto; «Barletta» da Rodi, con 24 pass. e 209 tonn. di merci; «Hebe», da Amsterdam, con 300 tonn. di merci; «M. Costanzo» da Tunisi, con 8 tonn. di merci; «Venezia» da Venezia; «Cherso» da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia» per Venezia; «Kelet» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Helouan»; H. 1 a: «Hebe»; H. 1 b: «Barletta»; Molo III, H. c: «Adria»; Molo III, H. a: «Quirinale»; Hang. d: «Graz»; Hang. 6: «Palacky»; H. 12 a: «Gorizia»; H. 12 b: «Sarajevo T.»; Molo I test.: «Gerania»; H. 21: «Columbia»; H. 22: «Donizetti»; H. 23: «Pilsna»; H. 25: «Carniolia»; Molo 0: «Aighios Giorgios»; H. 32: «Georgia».

Porto Doganale: Molo Venezia: «Cyclops»; «Cherso»; Sacchetta: «Metcovich», «Indefiocente», «Monte Maggiore».

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Dunav», «Eros»; H. 55: «Astarte», «Magyar»; Molo IV: «Numidia»; H. 69: «Silvio Pellico»; fra H. 69-71: «M. Costanzo».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Remo», «Nippon», «Asia», «Persia», «Carinthia», «Africa», «Cleopatra», «Cracovia»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Friuli», «Palatino»; Molo S. Sabba: «Bellena»; Molo di Servola: «Polluce», «Audace».

BORSA DI TRIESTE

23 agosto 1923

Rendita	77.30	Nav. Gen. ital.	565
Consolidato 5%	87.25	» Libera-Trieste	404
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	250
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	645
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	136
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	328
» » 1914	38.—	Strade ferr. mer.	396
» » 1916	38.—	Occania	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda	603
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C.	285
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	50.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1638	Beni Stabili	564
Commerciale ital.	930	Cant. nav. triest.	192
Comm. triestina	535	Com. Dalmazia	270
Credito Italiano	771	» Isonzo	95
Banco di Roma	90	» Spalato	225
Banca Adriatica	—	Edison	554
Banca Cred. pop.	239	Eridania	422
Zivnostenska	300	Kerka	370
Assic. Generali	40600	Gas Roma	671
Assic. Italiana (v.)	4850	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	2425	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2410	Montecatini	216
Grandine Merid.	350	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	1310	Pastificio triest.	155
Nav. Adria	390	Pilatura Risò	437
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	398
» Cosulich	310	Terni	484
» Dalmatia	283	Tergesteo	—
» Gerolimich	1170		

CAMBI: Amsterdam da 912.— a 922.—; Belgio da 103.— a 105.—; Francia da 130.25 a 130.75; Londra da 105.80 a 106.10; Nuova York da 23.10 a 23.22½ Svizzera da 419.— a 423.—; Berlino da 0.0004½ a 0.0005½ Bucarest da 10.50 a 11.—; Praga da 68.— a 68.50; Ungheria da 0.11 a 0.13; Vienna da 0.0325 a 0.0335; Zagabria da 24.30 a 24.60.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0330 a 0.0345; dinari da 24.40 a 24.80; dollari da 23.05 a 23.16; pezzi da 20 franchi (dogana) da 88.75 a 89.25; lire sterline b. n. da 105.60 a 106.—.

BORSA DI MILANO

23 agosto 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 77.20; Consolidato 5 p. c. fine mese 87.20; Banca d'Italia 1657; Banca Commerciale 977; Credito Italiano 770; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 327; Ferrovie Meridionali 595; Rubattino 561; Libera Triestina 412; Snia ord. 249.50; Terni 486; Meccaniche Miani e Silvestri 103.50; Breda 253; Ansaldo 15; Montecatini 216; Società Metallurgica Italiana 146; Fiat 400; Isotta 5; Ilva 11; Elba 63; Cascami Seta 775; Lanificio Canapificio Nazionale 650; Lanificio Rossi 2850; Cotonificio Cantoni 1680; Cotonificio Veneziano 145; Cotonificio Meridionale 74; Rossari Varzi 625; Pirelli 622; Industrie Zuccheri 455; Raffineria Ligure Lombarda 556; Distillerie Italiane 139; Molini Alta Italia 560; Eridania 423; Gulinelli 121; Edison 558; Società Adriatica di Elettricità 144.25; Marconi 239; Vizzola 969; Conti 339; Negri 225; Ligure Toscana di Elettricità 244; Esercizi Elettrici 97; Esportazione Italo-Americana 644; Costruzioni Venete 184; Beni Stabili Roma 565.

CAMBI: Francia 130.50; Svizzera 420.25; Londra 106.25; New York 23.26; Berlino 0.0005; Vienna 0.033; Bucarest 11.25; Belgio 103.35; Praga 68.25; Budapest 0.13.

CORRISPONDENZA APERTA

Disperata signora. 1) Per diminuire i... segni della vostra femminilità si consiglia un regime che escluda grassi, farine, latte, birra, vino rosso; si consiglia qualche goccia di iodio nel vino bianco o nel the. Si possono fare delle frizioni con pomate iodurate e bagnature con acque astringenti. Si consigliano pennellazioni con grammi dieci essenza di menta, uno di ioduro di zinco e venticinque di aceto aromatico. 2) Un'altra volta vi daremo consigli per la sodezza. — *De Profundis.* I motivi per cui Oscar Wilde è stato condannato, è meglio lasciarli dormire molto «de profundis».

FALSO DIMINUTIVO

Corro, corro rapido:
Se mi fai più piccolo,
in me vedi o lettor,
ciò che dà agli uomini valor.

Soluzione del giuoco precedente:
BALIO-GORE — BAGLIORE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

VELLUTINA VENUS

LA VELLUTINA VENUS BERTELLI È FIDA ALLEATA DELLA CREMA VENUS NEL RENDERE LA PELLE DOLCEMENTE MORBIDA

BERTELLI

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

FESTE — a — VENEZIA

Venerdì 31 agosto

Tradizionale Serenata

in Canal Grande
200 professori d'orchestra - 300 coristi artisti lirici di grido

Sabato 1 settembre

Illuminazione fantastica

della Piazza e Bacino di S. Marco

Domenica 2 settembre

Regata storica

dei gondolieri in Canal Grande - Corteo delle Bissone - Concorso per addobbi di palazzi e barche - Fresco di gala dopo la regata

Lunedì 3 settembre

Grandioso Concerto Vocale-Istrumentale

sulla gradinata della Basilica della Salute prospiciente il Canal Grande - Concorso gondole e barche illuminate

Dal 25 agosto al 3 settembre
RIDUZIONI FERROVIARIE del 30%

Quando i veleni rimangono nel sangue

Male vi accadrà se sono indeboliti i reni, perchè allora i veleni che rimangono nel sangue sono trasmessi a tutte le parti del corpo. Questi veleni attaccano i nervi, il cervello, i muscoli, le giunture, le arterie, causando nevralgie, sciatiche, vertigini, sonnolenze, reumatismo, idropisia e disordini urinari. Al primo segnale di questi disturbi fate uso delle Pillole Foster per i reni, la medicina che è esclusivamente per i malanni del rene e della vescica. — Ovunque: L. 4.95; sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

EXCELSIOR

DAL 15 LUGLIO

le Scuole Riunite per Corrispondenza, Via Giulia 147, Roma, hanno aperto le iscrizioni con onorari molto ribassati e con i corsi scolastici svolti secondo la nuova Riforma. Domandate subito il nuovissimo Bollettino illustrato, gratis, del 15 luglio. 70 corsi scolastici operai, bancari. Preparazione celere, perfetta, in casa, senza lasciare nè il proprio paese nè le ordinarie occupazioni.

Latteria di Hrusica

presso Castelnuovo d'Istria

vende con il giorno 15 settembre 1923, per lungo tempo, tutta la quantità giornaliera di latte di prima qualità (8.0 - 5½.0 grasso). Domande in iscritto devono essere presentate alla direzione della latteria fino al 2 settembre 1923 inclusivo.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A, CUOCHE, bonnes, cameriere, domestiche, prestaservizi, scelto personale hotels, trattorie, caffè, offronsi miti pretese, Trieste, fuori. Scrivere, mandare Agenzia Valdirivo 23. 69523 A

CAMERIERA, brava cucinare, buoni attestati, offresi una o due persone. Offerte «Cameriera» al Piccolo. 75986 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, scelto personale, bambinaie offro. Ginnastica 10, II. 69655 A

CUOCA abile, ottime referenze, offresi a distinta famiglia. Offerte «Francesca» al Piccolo. 69649 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere per privati, trattori offronsi. Valdirivo 21, II. 69679 A

DONNA prestaservizi, capace qualunque lavoro, offresi, Pescolo 16, porta 1. 69535 A

MADRE figlia, distinte, offronsi custodia ufficio altro o portineria casa signorile. Offerte «Volonterose» Piccolo. 75956 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Donadoni 13, I. 75314 A

SIGNORINA tedesca cerca posto presso famiglia onesta, uno o due figliuoli d'età non inferiore ai 3 anni. Offerte «Berta» Piccolo. 76200 A

SIGNORA brava massaia capace qualunque lavoro casa, buoni attestati, offresi. Pescolo 13, porta 1. 61537 A

VEDOVA fidata, capace qualsiasi lavoro cerca occupazione dopo pranzo. Scrivere «Fidata» Piccolo. 12896 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A, CUOCHE, lavapiatti, domestiche per Milano cerco prontamente. Valdirivo 23. 69521 B

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi cerco urgentemente. Ginnastica 10, II. 69566 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, ottimo trattamento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12280 B

DOMESTICA onesta, volonterosa, attestati, cerco. Toro 8, III. destra. 69589 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia, Corgnolan, Edmondo de Amicis 7, IV. 75990 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Davanzo, Edmondo de Amicis 7, IV. 75990 B

DOMESTICHE con buoni attestati cercasi per tutti lavori cucina; economica. Via Ponziana n. 63. 69445 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Padulaa 11, III, sinistra. 12206 B

PRESTASERVIZI cerco mattina pomeriggio. Via Bellini 11, p. I. 75898 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69455 B

RAGAZZA cercano coniugi con bambino. Scipio Slataper 10, porta 10. 69546 B

RAGAZZA brava per tutti lavori cercasi, Latteria XX Settembre 10. 69447 B

RAGAZZA brava per tutti lavori caffè latteria cercasi. Viale R. Elena p. 1. 12885 B

RAGAZZA, possibilmente friulana, per tutti lavori cercasi. Alfieri 4, porta 6, p. I. 75938 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE manifatture, ottime referenze, già direttore, conosce italiano tedesco slavo, cerca posto, anche viaggiare. Offerte Piccolo «Umberto». 69459 C

CONDUTTORE meccanico di automobili e locomobili, pratico elettricista, cerca impiego. Offerte «Cerletti» Piccolo. 69091 C

CONTABILE bilancista esperto, disponendo pomeriggio, offresi. Scrivere «Esperto» Piccolo. 69863 C

CORRISPONDENTE contabile, italiano francese tedesco, b. n. inglese, attivo, pratico spedizioni, tessuti, olii, macchine ecc., 21 anni, cerca situazione avvenire. Scrivere Pasquale Pagani, Piazza Sanmarco 15, Pordenone. 14397 C

DATTILOGRAFA, italiano, tedesco, stenografia, pratica ufficio, offresi. Devetak, Fabio Severo N. 16. 63999 C

DATTILOGRAFA con cognizioni corrispondenza, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «Impiegata» al Piccolo. 75626 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco, buonissima conoscenza francese, contabilità, offresi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 76024 C

FATTORINO cinquantenne, persona civile, parla italiano tedesco, cerca occupazione. Referenze primissime. Scrivere «K. L.» Piccolo. 75554 C

IMPIEGATO si occuperebbe nelle ore pomeridiane per lavori diversi. Offerte al Piccolo sub «Occupazione». 12201 C

LAVORANTE maniscalco cerca lavoro anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 75903 C

MERIDIONALE, giovane alta cultura, offresi qualsiasi posto, mitissime pretese, ottime referenze. Scrivere «Meridionale» Piccolo. 76030 C

OFFRO lire 500 a chi mi procura posto stabile. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 69427 C

PORTINAIA offresi. Molin Grande 20, p. I. 75906 C

RAGAZZA onesta laboriosa offresi come venditrice o cameriera. Offerte «Binnusa» Piccolo. 76022 C

SERVO attempato, civile, parla italiano tedesco, cerca posto; ottime referenze. Scrivere «Helios» Piccolo. 75936 C

SIGNORA distinta, conoscenza lingue, offresi dirigere casa presso persona sola. Molingrande 2, latteria. 69461 C

SIGNORINA distinta, praticissima cassiera negozio, bar, buffet, disposta adeguata cauzione, referenze, volonterosa, anche lavori banco offresi. Offerte «Subito» Piccolo. 69437 C

STENODATTILOGRAFO perfetto, corrispondente contabile offresi. Miti pretese. Scrivere «Attivo» Piccolo. 75829 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina, in giornata. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 75634 CC

A-JOUR punto inglese, macchina, massima esattezza. Via Carlo Stuparich 16. 75108 CC

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 75820 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 12182 CC

RAGAZZA a giornata cerca famiglia per cucito e stirare, miti pretese. Via F. Venezian 21, terzo, destra. 71938 CC

SARTA diplomata assume qualsiasi lavoro. Valcini, Ireneo Croce 10, pt. 75634 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour e ricamo a mano eseguisce a domicilio. Gatteri 46 V, Micoppio. 560 CC

SARTA biancheria, pratica, accetta lavoro per negozio, lavoro accurato, esattezza, prezzi concorrenza, qualsiasi quantità. Offerte «Tredici» al Piccolo. 69397 CC

SARTA capacissima offresi a giornata o dalle 9-14 ore. Acquedotto 71, terzo. 69541 CC

SARTA capacissima, buon gusto, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 69499 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PREMIER modista prontamente cercasi. Salone Pucci, Corso 31, secondo. 69538 D

ASSICURASI guadagno a giovani o signorine distinti, vendita biglietti beneficenza. Pasquale Revoltella 27. 75954 D

CAMERIERA bella presenza, con attestati cercasi. Trattoria Valdirivo 20. 76032 D

GARZONA cercasi. Maison Kosovel, via Trento N. 5. 71930 D

GARZONE sarto uomo cerco. Ginnastica 9, I. 76026 D

IMPORTANTE ditta richiede giovane ottima coltura teorica, conoscenza lingue, desideroso iniziarsi commercio. Offerte ben dettagliate «Posizione avvenire» Piccolo. 69451 D

LAVORANTE fabbro-maniscalco cerco prontamente. Francesco Triches, Rovigno. 2008 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Foscolo 26, quinto. 69398 D

OPERAI elettricisti provetti, con buone condizioni teoriche, cercansi per sala prove. Offerte con referenze dirigere al «Cantiere Navale Triestino» Monfalcone. 75924 D

RAGAZZA buona famiglia, onesta, interessata, energica, cercasi affidare rivendita libri, giornali. Preferiscesi praticità. Scrivere «Fido» al Piccolo. 69411 D

SIGNORINA praticante lavori ufficio cercasi; esigesi bellissima calligrafia, massime referenze. Offerte «Italia» Piccolo. 76000 D

SIGNORINA pratica ufficio, posto fiducia, richiedesi 5000 cauzione; indicare pretese, capacità. Offerte «Lavoratrice» Piccolo. 12202 D

SIGNORINA apprendista cercasi prontamente per studio fotografico. Presentarsi dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 75968 D

SIGNORINE, giovanotti, piccola cauzione, ottimo impiego, presentarsi sabato mezzogiorno Barbano. Hotel Moncenisio. 76023 D

SIGNORINE due, pratiche ufficio cercansi. Rivolgersi Doratti, Mazzini 16. 12181 D

STENODATTILOGRAFA tedesco inglese, cercasi Offerte con referenze, pretese, Casella postale 101, centro. 75992 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, ingresso libero, centralissima, cerca signore. Offerte «Stabile» Piccolo. 69581 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, cerca urgentemente. Ginnastica 10, secondo. 69565 E

CAMERA ingresso libero, elegante, posizione centrale cerca ufficiale marina mercantile. Scrivere condizioni. Offerte «Orico» Piccolo. 75594 E

CAMERA ammobiliata, I, II piano, paraggi Meridionale, cerca giovane impiegato stabile. Indicare prezzo. Offerte «Pizzo» Piccolo. 69499 E

CAMERA ammobiliata, ingresso indipendente, cercasi. Indirizzare offerte Garage Aguccioni, Piazza S. Caterina 1. 69503 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, con vitto prettamente famigliare, cerca giovane distinto pressi Piazza Garibaldi. Offerte «Solo» Piccolo. 69525 E

CAMERINO semplice, con letto cerca giovane, prezzo 20 quindicinali. Offerte «Edelweiss» Piccolo. 69547 E

STANZA ammobiliata, assoluto ingresso libero, cerco. Offerte «Adria» Piccolo. 75944 E

STANZA elegante, massima nettezza, luce, cerca impiegato stabile paraggi mare. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 69409 E

STANZA, centro, preferibile casa signorile, ingresso libero, luce elettrica, primo piano, cercasi, uso ufficio. Offerte «Prontamente» Piccolo. 69517 E

UFFICIO, camera letto comunicante ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte Piccolo «Razioniere». 69421 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi due signori. Via Milano 13, portinaio. 12204 F

ABBONAMENTO di colazione e pranzo, a lire 8 giornaliere, offre Pensione Italia, Trieste, Corso Vittorio Emanuele III N. 39, I. 66391 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso indipendente, presso persona sola affittasi. Gelsi 12, porta 6. 69583 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi presso persona sola. Silvio Pellico 1-II. 760050 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, affittasi. Galzani 5-II, destra (Giardino pubblico). 76064 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, volendo ottimo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 76014 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Lazzaretto vecchio 36, terzo, porta 7. Visitare 13-16. 12173 F

AMMOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi prontamente distinto signore. Udine 12, porta 20. 75928 F

AMMOBILIATA nettissima, due letti, affittasi prontamente. Battisti 10, p. 23. 69531 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Udine 20-II. Fuchs. 69519 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, cure famigliari, vitto, affitto signora. Gatteri 27-III. Tedeschi. 69425 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, offre Ginnastica 10-II. 69565 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 12195 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Udine 32, porta 11. 76050 F

CAMERA ammobiliata oppure matrimoniale, nuova, affittasi. Canova 13. 75992 F

CAMERA ammobiliata, con-senza vitto, affittasi. Tiziano 11, mezzanino. 75924 F

CAMERA vuota, uso ufficio, affittasi. Via Ruggero Timeus 1-I, destra. 75926 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ariosa, affittasi. Torrebianca 22, V, porta 12. 75902 F

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi signore distinto, assente giornata, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 69405 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, via Cavana 6, II, entrata via Mura. 12178 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, escluse donne. S. Sebastiano 6-IV. 69491 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istria, angolo Cigotti, 76-IV. 69479 F

MATRIMONIALE uso cucina, camera pranzo, via Bonomo, affittasi presso signora sola. Offerte «Referenze» Piccolo. 75920 F

STANZA e salotto bene ammobiliati, luce, affittasi prontamente. Visitare 3-6, Corso Vitt. Em. 3-IV, sinistra. 76082 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a distintissimo signore. Ind. Piccolo. 76058 F

STANZA ammobiliata, grande, chiara, affittasi 85 mensili. Orologio 6, V. 75974 F

STANZA ariosa, soleggiata, in campagna, con giardino, eventualmente con vitto, lire 270 mensili, affittasi prontamente. Oliveto 2 (Scoglio). 67932 F

STANZA ammobiliata pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Rossini 10-III, sinistra. 75940 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 4-III, sinistra. 695610 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente buon prezzo. Giorgio Vasari 20-I. 69557 F

STANZA 1-2 letti affittasi, escluso donne. Giulia 19-II. p. 8. 69551 F

STANZA. ammobiliata, luce elettrica, vista giardino, con o senza vitto, affittasi. Commerciale 9-V. 69507 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 signori o coniugi senza figli. Via Udine 20-III, sinistra. 69429 F

STANZA due letti, ingresso libero, I piano, affittasi. Androna S. Lorenzo 5. 69445 F

STANZE, salotti, lussuosi, modesti, comodo cucina, anche ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 69505 F

STANZE 2 grandi, in facciata, con luce, telefono, parzialmente ammobiliate, primo piano, paraggi piazza Venezia, affittansi uso ufficio, eventualmente abitazione. Indirizzo Piccolo. 12186 F

STANZETTA ammobiliata, centro, 75 lire, affittasi distinto. Visitare 11-6. Indirizzo Piccolo. 75910 F

STANZINO ammobiliato affittasi a distinto signore. Piazza Garibaldi 12, porta 7. 69509 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi; 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 75984 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte inscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Dalle 8-22 e 15-22. 1767 G

«ITALIA», Corso 45. Lezioni, ripetizioni, preparazioni accuratissime esami ottobre. Corsi speciali, insegnamento scrupoloso, razionale, piccoli gruppi. Corsi diurni, serali, francese, inglese, tedesco, spagnuolo, ragioneria, contabilità, corrispondenza, stenografia. Inscrizioni giornalmente 9-20. 76098 G

RIPETIZIONI, Corrispondenza francese, inglese cerco. Offerte «Celere» Piccolo. 75956 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHI detiene cagnetta smarrita ieri, biancomera, risponde Desy, riportandola Donizetti 6, porta 1, ricompensa. 76004 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. MAGAZZINO interno, asciutto, principio Acquedotto affittasi prontamente. Informazioni: Acquedotto 23 (cartoleria). 69369 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cantina, mobili lusso, prontamente disponibile. Indirizzo al Piccolo. 12169 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, 2 stanzine, luce elettrica, gas, arioso, piazza stazione centrale scambiasi con altro di 3 stanze, cucina, stanzino, primo piano, centralissimo, casa signorile. Offerte sub «Urge scambio» Piccolo. 75952 I

APPARTAMENTO ammobiliato oppure semiammobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, comfort, linea telefonica, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 69493 I

APPARTAMENTO in Milano centro cambierei anche subito con uno in Trieste. Per informazioni rivolgersi Trezzi, libreria stazione centrale, dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 16. 69575 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina; altri piccoli affittansi. Torrebianca 34, latteria. 76078 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, bagno, comfort, casa signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 76054 I

APPARTAMENTO di 3 stanze, stanzino, bagno, anticamera, tutto vasto, vicinanze case Dompieri, scambiasi con uno di 2 stanze, stanzino, centrale. Indirizzo Piccolo. 76052 I

CAMERA, camerino e cucina affittansi causa partenza. S. M. Madd. sup. N. 73. 75760 I

CAMERA e cucina disponibile, affitto minimo. Guerrazzi 3, pt. 75942 I

LOCALI posizione centrica affittansi. Indirizzo al Piccolo. 68193 I

MAGAZZINETTO chiaro, asciutto, con scrittoio, principio via Lazzaretto vecchio affittasi. Rivolgersi Riva Sauro 20, magazzino. 12189 I

MAGAZZINI interni d'affittare. Riborgo 25. 75740 I

MAGAZZINI piccoli, adattissimi per negozio, eventualmente garage od officina, gas, acqua, luce elettrica, vicinanza stazione centrale, affittansi, anche in parte, per 24 agosto. Offerte «Trieste 11» Piccolo. 68767 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9. I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 12205 I

MAGAZZINO affittasi, via Francesco Rismondo 11. Rivolgersi Geppa 12, ufficio. 410 I

MAGAZZINO per qualsiasi articolo, su mercato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69435 I

MAGAZZINO interno 52, cantina 37 mq. affittansi. Via Udine 32. 76046 I

MAGAZZINO, tre fori, via S. Nicolò 12, affittasi. Rivolgersi al III piano. 12197 I

NEGOZIO vicinanza Corso-Borsa, disponibile. Studio, Piazza Borsa 6, terzo. 69315 I

NEGOZIO con scansie, bella posizione, retrobottega abitabile, affittasi. Gatteri 32, porta 9. 76040 I

NEGOZIO con cinque fori, retrobottega, affittasi. Via S. Nicolò, 12. Rivolgersi al III piano. 12198 I

OCCASIONE: Camera, cucina declinate, ammobiliato, affittansi prontamente. Via Scuole Nuove 2, IV. 76082 I

QUARTIERE centro, lussuoso, ammobiliato, 3 camere, camerino, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76762 I

QUARTIERE vuoto, 5 stanze, cucina, posizione centrica, affittasi qualunque uso. Tesa 8, II, dalle 13 alle 16. 000 I

QUARTIERE centralissimo, comfort, tre stanze, accessori scambio con più grande. Offerte «Mediazione esclusa» Piccolo. 14377 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, acqua, luce elettrica, I piano, posizione Carducci, affittasi. Rivolgersi Pietà 6, spaccio vini, dalle 9-11, 15-17. Esclusi mediatori. 75972 I

QUARTIERE 4 stanze, anticamera, camerino, bagno, ripostiglio, scambierebbesi con più piccolo. Offerte firmate «Cambio» Piccolo. 69529 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, moderno, d'affittare. Gretta di Sopra 386, I. 69501 I

QUARTIERE disponibile. Via Giuliani n. 23, porta 28. 76006 I

QUARTIERE, Salita Gretta, camera grande, cucina, acqua scambiasi con uguale o più camerino, nei pressi di Roiano, pagando spese. Offerte «Nereo» Piccolo. 75976 I

QUARTIERI (parecchi), vuoti e ammobiliati, d'affittare. Caffè Adriatico, Müllner. 75970 I

QUARTIERINO ammobiliato disponibile occasione causa partenza. Via Cavazzeni 8. 69523 I

VILLA, via Alice, magnifica, tutto comfort moderno, giardino, frutteto affittasi vuota. Offerte «Signorile» Piccolo. 76072 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERINO due camere, cucina, vuoto, centrico, cercasi verso adeguato compenso. Offerte sub «2000» al Piccolo. 310 L

AMMINISTRATORI offro 2000 procurandomi quartiere vuoto 2-3 stanze. Offerte «Iris» Piccolo. 69407 L

AMMINISTRATORI! Tratterebbesi direttamente per camera, camerino, cucina vuoti, Coniugi soli. Offerte sub «Compenso» Piccolo. 69423 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, luce, bagno, anche in villa cercasi per un'anno. Ufficio, Cecilia 12, II. 76076 L

APPARTAMENTO tre quattro camere, uso industria, cercasi prontamente, posizione centrale. Offerte «Giusto» Piccolo. 69025 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, arioso, acqua, gas, luce, centrale cercasi mediante compenso. Offerte «Ciotti» Piccolo. 76018 L

CONIUGI soli offre lire 500 per quartiere vuoto camera, cucina, camerino. Rivolgersi offerte «Vianello» Piccolo. 76978 L

LOCALE piccolo vuoto, pronta entrata cercasi. Offerte dettagliate «Giorgio 1923» Piccolo. 69405 L

MAGAZZINO preferibilmente grande per deposito carboni, centro, cercasi prontamente. Giulia 49, deposito carboni. 76018 L

QUARTIERE vuoto due o tre camere, camerino e cucina cerco centro, pagando affitto anticipato. Scrivere «Ugo» Piccolo. 69555 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, cerco, acqua, gas, possibilmente città. Offerte con pretese. Indirizzo al Piccolo. 69433 L

QUARTIERE 4 o più stanze in corso Vittorio Emanuele o paraggi cercasi. Offerte sub «Corso» al Piccolo. 63427 L

QUARTIERE vuoto, acqua, gas cerco pagando 1000, 1500. Offerte «Novella» Piccolo. 69577 L

QUARTIERE vuoto con cucina, 1 o 2 camere, possibilmente città, cercasi. Informazioni Lavatoio 1, I. 76016 L

1.800-2000 lire procurando quartiere vuoto. Scrivere «2000» Piccolo. 75964 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico per lastre e films-Jack, formato 9 x 12 vendesi. Indirizzo Piccolo. 000 M

ATTACCAPANNI, camera pranzo, camera letto una persona, lavamano, credenza, altri mobili, vendonsi prontamente. Parini 9, primo. 490 M

ATTACCAPANNI 110, stanza letto 850, altra mogano, stanza pranzo anteguerra, letti, suste, materassi, vera occasione. Arcata 1, angolo Carducci. 580 M

ATTACCAPANNI, matrimoniale massiccia, studio mogano, toilette piccola, scrivania, vendonsi Istituto 29. 68611 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima vendesi straoccasione. Bosco 50, III. 76094 M

BICICLETTA donna nuova, altra mezza corsa vendo straoccasione. Crosada 12, osteria. 69559 M

BICICLETTA mezza corsa, cerchioni legno vendesi. Torrebianca 29, magazzino tessuti. 69463 M

BICICLETTA inglese mezza corsa vendesi. Settefontane 24, II, p. 7. 69431 M

BICICLETTA corsa, marca primaria; altra mezza corsa, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 69571 M

BINOCCOLO prismatico 12 x vendesi occasione lire 250. Via Artisti 8. 69439 M

BOTTI e tini ottimo stato vendonsi. Rivolgersi Trevisini, Pirano. 2007 M

CAMERA matrimoniale acero, prezzo ribassatissimo, vendesi. Via Chiozza 51, pt. 68757 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, cucina, e altri singoli pezzi, vendo occasione. Via dell'Istria n. 74, falegname. 75768 M

CAMERA letto, frassino, bellissima, vendesi prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1975 M

CAMERA matrimoniale finissima, rovere, mogano, rara occasione vendo 1700. Felice Venezian 8, primo. 69471 M

CAMERA pranzo palissandro, lussuosissima, altra letto, prezzo mite vendo. Scalinata 10. 12163 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, suste nuovissime 950, vendesi partendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 430 M

CAMERA matrimoniale acero, quasi nuova, con suste, grande psiche, vendesi. Foscolo 37, p. 9. 430 M

CAMERA matrimoniale olmo massiccia con specchi, poco usata, costò 5000 vendo 1800. Indirizzo Piccolo. 69589 M

CARRI a mano due vendonsi causa partenza. Rivolgersi via Carducci 36 corte, stallaggio. 69417 M

CARROZZELLA uso lettino, marca premier, vendo. Zovenzoni 4, II, destra. 63425 M

CASSAFORTE Wertheim 2, quasi nuova, armadione vendesi. Indirizzo Piccolo. 12187 M

CASSE controllo National, Monopol, Union, occasione, vende Müller. Ireneo 6. 310 M

COLLA fredda in botti vendesi prezzo conveniente. Ing. Rostrenpicher e C.o. Lazzaretto vecchio 49, tel. 25-58. 12184 M

COPERTORE, cortine, guarnitura elegantissima, nuova vendonsi occasione. Piccolomini 15, III, porta 8. 76036 M

CORSIA cocco, candelabri antichi, stuoia giapponese, vestito uomo, cucina campo, manubri ginnastica sveglia viaggio, prezzo occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69515 M

CREDENZA, tavolo allungabile da camera, ottimo stato vendonsi. Gatteri 45, II sinistra. 69549 M

CREDENZA antica 200; divano, 2 poltrone, 6 sedie 200; divano Biedermeier 80, regolatore 150, tavolo ovale allungabile 75; manequin 15; lavamano ribalta 50; lavamano marmo 80; lire gas, lampade petrolio, scansie, qualunque prezzo vendonsi dalle 17-18. Via Guido Zanetti (Crociera) 8, I, destra. 12192 M

LETTI 2 con susta, 2 sgabelli, armadio 4 cassetti, chiffonier, credenza cucina, orologio regolatore vendonsi lire 100 al pezzo. Buffet Torre Bianca 32. 75960 M

LETTINI bambini con rete metallica vendonsi. Prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 75916 M

LETTO usato vendesi. S. Francesco 4, IV, scala II, Mardero. 69593 M

MACCHINA cucire entrante, spola rotonda, altre famiglia vendonsi. Puntofranco 4. 12199 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata causa bisogno. Pozzo Mare 2, I destra. 12191 M

MACCHINA cucire ottimo stato famiglia, vendesi. Donota 8, IV piano. 14348 M

MACCHINA cucire marca Stella, buonissima vendo. Largo Giambattista Niccolini n. 2, porta 18. 75900 M

MACCHINA da cucire Singer, funzionamento perfetto vendesi. Via Roma 28, portone. 69567 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi, prezzo irrisorio. Via Crist. Colombo 6. 69477 M

MACCHINE cucire, diverse, sistema «Singer», nuove, garantite 5 anni, vendonsi, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 14016 M

MACCHINE scrivere Adler Kappel, Yost, Remington, Hammond, vende occasione. Müller, Ireneo 6. 370 M

MOBILIO usato vendo, escluso rivenditori. Moisè Luzzatto 15-I, destra. Visitare dalle 5 alle 7 pom. 69167 M

MOBILI oggetti antichi moderni vendonsi occasione. Piazza Cavana 3, primo destra. 12203 M

MUSICA, opere cantopiano, pianosolo, studii, vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 69595 M

PIANINO incrociato Stingl, Hoelzl-Heitzmann, originali tedeschi vendo. Solitario 25-III. 69939 M

PIANINO viennese, perfettissimo stato, vendesi lire 3200. Via Udine 18. Olivo. 330 M

PIANINO nero lussuoso, Koch Korselt, vendesi metà prezzo. Via Sanità 16-I. 75488 M

PIANOFORTE mignon «Schmidt» (Bösendorfer) nero, lussuoso, concerto vendesi occasione. Via Sanità 16, I. 69455 M

PIANOFORTE mezzacoda viennese, perfetto vendesi lire 800. Via Sanità 16, I. 69453 M

PORTIERA, terraglie, cornice, bollitore, armadio libri, giornali vecchi vendonsi. Ventisettembre 11, p. 10. 76042 M

SALOTTO finissimo mogano, stoffa rarissima, vendo prezzo basso. Felice Venezian 8, I. 69473 M

SALOTTO Pontoiafix Wien artistico, splendido, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 69595 M

SERVIZIO tavola cobalto oro boemia, ricco vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 69595 M

SPARHERD a gas con due forni vendesi. Indirizzo Piccolo. 76058 M

STANZA una persona, bellissima, letto di ottone con coltrinaggi e copertore vendesi, causa partenza. Taffra, Riborgo 43, I. 69437 M

STANZA da pranzo e salotto vendesi prontamente. Rivolgersi al Piccolo. 69433 M

TAPPETI orientali, originali, nuovi, vende capitano. **Indirizzo Piccolo.** 75904 M

TAVOLI lavoro pieghevoli, lira gas, manichini vendonsi. Machiavelli 20, IV, dalle 11-13. 69567 M

TAVOLINO palissandro tondo, due sedie mogano occasione vendonsi. Ferriera 49, falegname. 76044 M

TRAPANO uno, uso fabbro vendesi. Fabbrica 2. 69591 M

VESTITI uomo strapazzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75946 M

VESTITO uomo nero occasione. Piazza Imbriani 4, portinaia. 75956 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

AA. ATTENZIONE! Compero mobili stanze da letto, da pranzo, salotti nonchè singoli pezzi, vestiti, stivali, macchine da cucire Singer, cortinaggi, tappeti, terraglie, biancheria. Scrivere Vivante, Beccherie 10. 12194 N

A soli quattro mesi dalla morte del fratello **GIUSEPPE,**

ANTONIO BEROS

ex combattente

spegnevasi serenamente, dopo lungo soffrire, nel fiore dei suoi 24 anni, questa mattina all'alba, lasciando nel dolore la desolatissima madre **MARIA ved. BEROS nata MARCOCCHIA,** i fratelli **ALFREDO** e **GIOVANNI,** la nonna, le zie e gli zii **BEROS - MARCOCCHIA** che, angosciati, partecipano agli amici e conoscenti questa nuova perdita.

La salma dell'amato estinto partirà dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena venerdì 24 corrente, ad ore 16, direttamente al Cimitero per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 agosto 1923.

Famiglie BEROS - MARCOCCHIA

Il presente serva quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Quest'oggi, dopo breve malattia, volò al cielo il nostro adorato angioletto

BRUNA URBAN

di 13 mesi

Gli accasciati genitori **GIUSEPPE** ed **ANNA,** i nonni **VITTORIA** e **ROMEO URBAN** (assente), **EMERICO** e **ANTONIA GIORGIUTTI,** gli zii e i parenti tutti danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro angioletto avranno luogo venerdì 24 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Donota N. 20.

Trieste, 23 agosto 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Anniversario

Al mio adorato Marcello

Un anno è trascorso da quell'istante funesto nel quale lasciasti nello sconforto più atroce, tua moglie e due figliuoletti. Vinto da un tragico sconforto, troncavi tu stesso la tua giovane esistenza! Anima apprezzata da tutti, buono e sensibile, non hai avuto la forza di resistere al crudele disinganno in cui t'aveva gettato l'altrui codardia e viltà. Credesti tu, povero mio Marcello, che soltanto la morte fosse per te la liberazione. Perdura immutato il dolore e il pensiero mio, rivolto per sempre alla tua cara memoria, col misero conforto di coprire di fiori la fossa in cui dorme il sonno eterno la tua adorata salma lacrimata dalla tua inconsolabile moglie e dai tuoi due figliuoletti, che lasciasti per sempre, privi del tuo affetto di padre e marito affettuoso.

La tua sconfortata moglie

GIORGINA ved. RISCH

EMILIO MAZZALORS

trattore

spirò quest'oggi, dopo breve malattia, confortato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la consorte **GIOVANNA,** la madre **ved. MARIA,** le figlie **EMILIA, MARIA** e **PAOLA,** i figli **EMILIO, ERNESTO** con la consorte **MARIA, GIOVANNI** e **GIUSTO** e i parenti tutti, i quali partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 24 corrente, ad ore 17, partendo il convoglio dalla casa N. 154 di S. M. Maddalena inferiore al Cimitero di Servola.

Trieste, 23 agosto 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Dopo breve malattia, moriva ieri a Rovigno

Antonio Boghessich fu Antonio

lasciando nel dolore la moglie **GIOVANNA,** i figli **ANTONIO, CARLO, PINA ved. ROMAN** e **MARIA DONDA,** la sorella **CATERINA ved. ROCCO,** le nuore, il genero ed i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato mattina a San Lorenzo del Pasenatico.

San Lorenzo del Pasenatico, 24 agosto 1923.

Dopo lunga e penosa malattia si spense oggi

Giovanni Parovel

d'anni 39

Affrante dal dolore, ne danno notizia la consorte **MARIA,** le figlie **MARIA, ERMINIA, ELDA,** unitamente alle famiglie congiunte **PAROVEL, PECHIAR** e **LINDEMANN.**

I funerali del caro Estinto avranno luogo venerdì 24 corrente, ad ore 14, in Muggia.

Muggia, 23 agosto 1923.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi per tanta partecipazione avuta nella luttuosa circostanza della morte del loro adorato

ILARIO

ringrazia tutti quei buoni che nella grave ora seppero portare una parola di conforto sia coll'invio di fiori che coll'accompagnare all'ultima dimora la cara salma; in modo speciale vada un ringraziamento all'esimio medico dott. **RICCARDO DE BEGEN** il quale con le sue affettuose cure seppe tenere alto il morale del povero defunto. Ringrazia pure sentitamente la Società Cosulich, l'Ispettorato tecnico, nonchè i colleghi dei piroscafi «Monfalcone», «Sistiana», «Anna», «Lodovica» nonchè la Federazione Marinara.

Trieste, li 24 agosto 1923. **MARIA ved. VIHAR e figlioletti**

A. A. ACQUISTO mobilio, casseforti, tappeti, galanterie, porcellane, vasi, servizi giapponesi, «fracks», vestiti uomo. Negozio «Regina», Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 14238 N

A. ACQUISTO mobili camera pranzo, letto, nonchè singoli pezzi, macchine cucire, tappeti, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 14272 N

ACQUARIO rettangolare di vetro cercasi. Offerte con prezzo sub «Acquaio» al Piccolo.

CAMERA matrimoniale usata, moderna, camera pranzo moderna, nonchè singoli mobili, acquisto se occasione. Offerte «Urgente» Piccolo. 69539 N

IMPERMEABILE uomo, buonissimo stato, acquistasi. Offerte «Faros» Piccolo. 75988 N

MACCHINA a vapore con caldaia, accessori, 120 HP, buono stato, cercasi. Offerte sub «Segheria». 12188 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 75484 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 69457 N

PRESSA piccola a leva, d'occasione, cercasi. Offerte «Pressa» Piccolo. 760010 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAA. CORONE, fiorini, oro, gioie, platino prezzi superiori a tutti paga oreficeria Urlini, Ponte della Fabra. 76048 O

AAA. ORO, argento e rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 76070 O

AA. ACQUISTO argento, rottami oro, gioielli usati, dentiere, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 75230 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

AA. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, compera Todero. Via Roma 28. 69569 O

A. A prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice. Solitario 16. primo. 13780 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ATTENZIONE! Cheviot blù-nero, alto 150, pura lana, vendo a metro lire 30. Via S. Nicolò 4, magazzino. 14566 O

CRINE animale comperasi giornalmente pagando altissimi prezzi. Solitario 1. 75998 O

INSTALLAZIONI elettriche ed accessori, pagamento rateale. Sub «Autorizzato» al Piccolo. 68963 O

NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Essa può nascondere un male più serio, e questo male lo dovete evitare ad ogni costo per voi e per i vostri vicini. Curate perciò i vostri disturbi anche se leggeri col Creofosfolactol della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PARTITA pelli montone vendo in blocco. Via Lavatoio 3, p. 6, dall'1 alle 3. 69495 O

PRESERVATIVI «Sanitas» e «Trasparenti», garantiti infrangibili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 75632 O

ROTTAMI ferro, rame, stagno, zinco, piombo, ecc., acquistiamo. Via Sterpeto 5. 69527 O

SE il vostro viso è deturpato da lentiggini, efelidi, acne foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica e ne vedrete gli effetti. Questo rimedio si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FARMACISTA o droghiere cercasi quale rappresentante di una grande casa estera. Alta provvigione, eventualmente anche stipendio fisso. Offerte: «Seriöser Fachmann» Piccolo. 14368 P

ACQUISITRICE bella presenza, modi persuasivi, stipendio, provv. cerca primaria seria ditta. Offerte «Persuadere» Piccolo. 69465 P

ISPETTORE assicuratore, speciale vita, offresi a primaria compagnia. Offerte «Speciale» Piccolo. 75950 P

PREMIATA distilleria lombarda, liquori, sciroppi, con speciale fabbrica caramelle, fornitrice Real Casa, cerca per Trieste e provincia rappresentante serio, capace, accreditato, introdotto. Scrivere Avviso 2773, Unione Pubblicità, Padova. 5764 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autobus Fiat, prezzi occasione, vende Dari, Madonna Mare 5. 12179 Q

AUTOCARRI B. L. R., 15 Ter, acquistansi. Offerte dettagliate sub «efficientissimi» Piccolo. 12180 Q

AUTOCARRO Nesseldorfer cercasi. Via G. Gatteri n. 32. 75948 Q

AUTOMOBILE 2 o 4 posti, ultimi modelli, cercasi. Offerte con indicazioni precise, dettagli e prezzo casella postale Centro 101. 75982 Q

CAMION Fiat 15 Ter, adoperabile anche per trasporto persone, vendesi. Via Giulia 23. 2016 Q

HARLEY Davidson 7/9 quasi nuova, con impianto elettrico, carrozzino due posti, vendo o cambio con altra moto più piccola. Garage Lancia via Raffineria 4. 75752 Q

MAGAZZINO, causa sgombero, vendiamo in perdita materiale e autocarri Fiat. Lazzaretto vecchio 42). 69441 Q

MOTOCARROZZELLA piena efficienza, cercasi prontamente. Offerte con esatta descrizione ed indicazioni prezzo sub «Adria» al Piccolo. 76066 Q

MOTOCICLETTA piccola, scambiasi con più grande, eventualmente vendesi. Via Sanità 6, negozio elettricista. 69279 Q

MOTOCICLETTA gran marca, 4 HP, 3 velocità, ultimo modello 1923, nuovissima, con garanzia, vendesi. occasionissima 6500. Via Tarabochia 9, ufficio. 69459 Q

MOTOCICLETTA 3 ½ HP vendesi prezzo irrisorio. Via Montecucco 7. 69475 Q

MOTOCICLETTA inglese vendesi. Piazza Goldoni 8, macelleria. 69563 Q

MOTOLEGGERA vendo occasionissima. Via Ferriera 7, Perna. 76090 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

COMMERCIANTE distinto, stabilendosi mese entrante Costantinopoli, assumerebbe serie rappresentanze generi consumo Oriente, incarichi di fiducia e di qualunque importanza, ed eventualmente serie combinazioni commerciali, referenze. Offerte «Oriente» Piccolo. 76074 R

DA 5000 a 15.000 cerco mutuo, massima garanzia qualunque interesse. Indirizzo al Piccolo. 69413 R

LIRE 5000 buoni interessi cerco, solidissima garanzia. Scrivere «Interessi» Piccolo. 69543 R

LIRE 500 restituibili 600 entro due settimane, cercansi. Solide garanzie. Offerte «Olar» Piccolo. 69415 R

MAGAZZINO carbone vendesi, vecchia esistenza. Indirizzo Piccolo. 69513 R

NEGOZIO commestibili bene avviato vendo causa partenza. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 75922 R

PISTORIA pasticceria vendesi, centrica posizione; 40.000 trattabili. Caffè Adriatico, dalle 15-17, Lampe. 76084 R

VITALIZIO cerca distinto farmacista, possidente, facesse vecchia persona, in denaro o casa, per ampliare azienda farmaceutica già esistente; interesse 9 percento netto. Se ammalata, verrebbe amorevolmente assistita. Offerte sub «Garanzia» al Piccolo fino tutto settembre. 12190 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA (palazzo) cinque piani, pianoterra, botteghe, recente costruzione, città, vendo saldo indispensabile lire 300.000, rendita netta 8.50 percento. Offerte «Palazzo Trieste» Piccolo. 75002 S

CASA due quartieri, orto recintato, acqua, paraggi Boschetto, vendesi, affarone. Indirizzo al Piccolo. 69401 S

CASA uso villetta, Gretta di sopra, 9 locali, giardino, comfort, bellissima vista, vendesi. Carducci 23, Kremser. 69481 S

STABILE nuovo, moderno, 40 appartamenti vendesi lire 160.000 saldoprezzo, causa trasferimento. Straoccasione Offerte «America» Piccolo. 69495 S

STABILE vendesi, buona posizione, centrica, con magazzino e quartiere vuoti per 1.o settembre, prezzo occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76060 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO regali. Visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar. San Lazzaro 15. 71562 U

EDERA (18). Apprendo lietissima notizia: gioia immensa!... Rivivo!... Attendoti impaziente, pregustando effusioni, tenerezze, ardentissimibaci! 75980 U

L'organismo è composto di infinite sostanze, una fra le principali è il fosforo; mancando questo appaiono gli esaurimenti; la debolezza, la nervosità, impotenza, ecc. Per guarire bisogna ridare all'organismo il fosforo che manca e ciò vi riesce con una cura di Sirofosfit. Questo è un rimedio apprezzato da tutti. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LAURANA 30 luglio. Sorte ci divise brutalmente. Soffro atrocemente (non mi credi??!!). Mi struggo per escogitare maniera vederti, comunicarti; aiutami dandomi eventualmente notizie questo mezzo. 69573 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure, segretezza. Corso Garibaldi 23. 76062 U

LEVATRICE approvata accoglie gestanti, amorevoli cure, segretezza. Petronio 9. II. 75916 U

RICCIOLINA Fleuritia, aiuta lo sviluppo dei capelli, li profuma gradevolmente mantenendoli permanentemente ondulati e ricci al naturale. Ingrosso, dettaglio, Adolfo Cechet, via San Nicolò 11, telefono 37-75. 1913 U

SIGNORE: cappelli guarniti velluto, feltro ecc., troverete da Moradei. Corso Garibaldi 4, I. 69467 U

TRENTACINQUENNE ufficiale amministrazione, testè congedato, sposerebbe signorina o vedova procurasse decoroso impiego. Umberto Elia, posta Gorizia. 12193 U

Angelo Flavio Guidi 3

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

Il giudice scosse la testa.

— No!... E poi... non avete osservato che il serpente è... caldo?...

— Infatti...

— Ed allora?....

Guido volle rendersi ragione anche di questo.

— Forse è un'impressione nostra...

Il giudice scosse la testa e, con un colpo brusco, chiuse il cassetto e vi diede un doppio giro di chiave.

— No! No! signor Landolfi. Non è una impressione. Quel braccialetto è vivente...

Qualcuno bussò alla porta.

Il giudice riprese immediatamente il suo aspetto consueto, dominandosi con un violento sforzo di volontà.

— Avanti!...

La porta s'aprì.

Apparve un usciere:

— Il signor Robertson, il gioielliere di Chancery Lane desidera essere ricevuto da Vostro Onore.

— Avanti!

Guido fece una mossa per ritirarsi.

— Restate pure, restate pure, signor Landolfi! — Entrò il gioielliere.

Era un omino piccolo, basso, vecchiotto, tutto complimenti e cerimonie. Era avvolto in un grande soprabito con dei risvolti di volpe, che davano alla sua testa rotonda e calva l'aspetto di un grosso tubero fra i licheni.

— Buon giorno, signor Robertson!

Il gioielliere sembrava alquanto turbato.

— Una cosa straordinaria, vostro onore...

E guardava, alternativamente, il giudice e Guido.

— Benissimo. Sedetevi. Potete pure parlare in presenza del signore. Vi prego...

Il signor Robertson si calmava a stento.

— Una cosa straordinaria. E se non fosse stato il vostro ordine...

Il giudice si volse a Guido:

— Abbiamo dato un particolare ordine a tutti i gioiellieri di denunziare qualsiasi tentativo di vendita di oggetti che potevano supporsi rubati al «British Museum»..

— Appunto e vostro onore sa bene come io sia stato sempre ossequente alla legge.

Il giudice sorrise in un modo che voleva significare precisamente il contrario. Si sospettava, infatti, che il signor Robertson fosse diventato uno dei maggiori e più ricchi gioiellieri di Londra grazie specialmente ad una continua incetta di gioielli rubati.

— Vi ascolto, signor Robertson.

Ed il giudice giocherellava con un lapis ed un pezzo di carta. I maligni assicuravano che egli, così, senza farsene accorgere, stenografasse tutto quello che i suoi visitatori dicevano, specie quando parlavano un po' troppo confidenzialmente.

— Ecco di che cosa si tratta. La sera della vigilia di Natale, potevano essere le cinque, il mio direttore è venuto a chiamarmi nell'ufficio per dirmi che una signora sconosciuta, venuta in automobile, voleva vendere delle pietre preziose. Il mio direttore ripeteva, come ossessionato, che si trattava di una persona assai strana e vestita in una foggia curiosa.

— Benissimo.

— Siccome, quando si tratta di acquisti, desidero personalmente trattare l'affare, così non mi meravigliai affatto della richiesta del direttore ed entrai nella seconda sala del mio negozio. Vostro onoro conosce come è formato il mio negozio?...

— Perfettamente...

— E' il più grande del quartiere. E spero ancora di poterlo ingrandire...

— I miei complimenti, signor Robertson. Ma... continuate il vostro racconto, per piacere.

Il gioielliere spalancò le sue piccole braccia infagottate e soffiò forte:

— Oh! vostro onore, vi assicuro che io non avevo mai, prima d'allora, visto una persona simile. Non ho mai creduto alle visioni, alle allucinazioni, alle fate... ma bisognava crederci in quel momento! I miei commessi, qualche cliente, tutti insomma, erano riuniti e raggruppati in fondo alla sala e sembravano incantati, con gli occhi fissi sulla signora, che era ferma presso uno degli stipi a vetri dove abbiamo degli orologi cesellati. Essa stava, in piedi, immobile. Sembrava una statua, ed aveva (e questo mi ha colpito subito) come una trasparenza di cristallo di rocca, di alabastro sottile, posto davanti ad una lampada accesa...

Il gioielliere prese tempo per tirare il fiato, si accomodò il bavero del pastrano e soffiò di nuovo.

Il giudice diede uno sguardo a Guido e poi abbassò gli occhi, tracciando qualche segno stenografico sulla carta.

— Ebbene?... — disse poi.

— Io non so descrivere a sufficienza la strana bellezza di quella donna, che, in verità, sembrava piuttosto un fantasma che un essere vivente. Non nascondo a vostro onore che, anche io, restai un istante come perplesso ed incantato. Ed allora accadde una cosa che mi meravigliò ancora di più. Lo stipo a vetri, nel quale sono gli orologi cesellati, è posto accanto ad un lungo tavolo, anche a vetri, dove sono delle collane di perle. Il tavolo è quasi accostato allo stipo, e vi è fra i due mobili uno spazio di appena tre pollici, spazio che non può assolutamente permettere il passaggio di una persona. Mentre io mi avvicinavo alla strana cliente questa fece una mossa, e passando fra lo stipo ed il tavolo, come scivolando fra i due mobili, mi si pose di fronte.

Il gioielliere s'interruppe. Il ricordo del prodigio sembrava quasi soffocarlo. Ed il giudice non ebbe nemmeno il coraggio di fargli il solito incitamento a continuare.

— E' una cosa terribile! In quel momento mi creda vostro onore, ho creduto di sognare! Ma, con uno sforzo di volontà, mi sono fatto coraggio, ed ho guardato la signora. Aveva il viso bruno, di un ovale perfetto, le labbra un po' grosse, molto rosse, gli occhi lunghi, immensi, nerissimi, vivaci, come se vi fossero dei brillanti dentro le pupille. I capelli erano neri, stretti in due grandi crocchie alle tempie, e fermati da un cerchio d'oro di fattura magnifica, come mai ne vedrò più uno simile. Non potetti distinguere come fosse vestita, perchè aveva un grande mantello di lana bianca, semplicissimo, senza alcun ornamento, che l'avvolgeva tutta come un lenzuolo pesante. Mi parve, però (ed i miei impiegati ed i commessi, credono di aver veduto la stessa cosa anche loro), che avesse i piedi nudi e portasse dei sandali d'oro o dorati.

Guido diede un lungo sguardo al giudice, ma questi riabbassò subito gli occhi e continuò a stenografare. Con un gesto della mano invitò il gioielliere a continuare.

«Nel volgermi un poco m'accorsi che tutte le persone, fin'allora restate nella sala, andavano via. La mossa della signora, che era passata fra i due mobili, le aveva, naturalmente atterrite. Noi sappiamo che le signore sono ora molto magre, ma nessuna donna magra al mondo può passare per uno spazio di tre pollici. La signora non mi guardò. Aveva gli occhi come fissi nel vuoto e non rispose al mio saluto».

Poi mosse lentamente una mano, la sollevò e frugò in una borsetta che aveva nascosta sotto il mantello. La sua mano era lunga, affilata, bianchissima. Aveva un anello ad un dito, ma non potetti distinguerlo bene. Era come un cerchio d'oro. Questo l'ho visto perfettamente. La sua mano, frugando nella borsetta, la cui forma appariva sotto l'involucro della stoffa del mantello, faceva risuonare le pietre preziose che vi erano dentro. Vostro onore comprende che noialtri gioiellieri conosciamo alla perfezione il caratteristico suono che emettono le pietre preziose, quando sono urtate fra di loro.

— Naturalmente.

— Ecco!... Allora, dopo avere frugato un po', la signora pose sul tavolo un rubino magnifico, e con una serie di mosse, lente, ma eloquenti, senza mai profferire una sillaba, mi fece comprendere che voleva venderlo. Il rubino era magnifico, d'un colore perfetto e di una chiarità meravigliosa. Vostro onore comprende che, in quel momento, il mio istinto di gioielliere prese il sopravvento su qualsiasi altro sentimento ed osservai la straordinaria pietra preziosa. Vostro onore sa che il rubino, da qualche tempo, è sempre più richiesto ed il suo valore è in continuo aumento.

Il giudice fece un gesto come per dire che, purtroppo, lui, di queste cose, ne sapeva ben poco.

— Non pensi, allora, che all'affare. Esaminai la pietra, la pesai, la rigirai in tutte le parti. Era perfetta sotto ogni punto di vista. In quel momento dimenticai la signora ed il suo misterioso contegno. Feci un calcolo, e, cavato un lapis ed un taccuino, scrissi il prezzo che offrivo: ottocento sterline. La signora, senza guardare nemmeno la cifra che avevo segnata, fece un segno come per dire: Datemi il denaro...

Il giudice sorrise e minacciò col dito il signor Robertson:

— Oh! oh! signor Robertson, le vostre parole, dette in tutta confidenza, rivelano delle cose davvero meravigliose. Rivelano, innanzi tutto che voi, in quel momento, non pensavate che ai vostri interessi, senza curarvi affatto della misteriosa signora che vi era innanzi e senza avere alcun scrupolo di comprare per otto un oggetto che valeva certamente ottanta...

Il gioielliere arrossì leggermente, ma protestò subito: — Il rubino non vale che il prezzo da me offerto. Naturalmente, ripulendolo bene, preparandolo a dovere, secondo le norme del perfetto gioielliere, si può vendere per qualche cosa di più, ma sempre con un guadagno onesto. E... poi, l'ho portato con me e... vostro onore può giudicarmi...

E così dicendo il signor Robertson, si battette con la destra sul petto, al posto dove tutti hanno, generalmente, il cuore, e dove egli aveva, sempre, il portafogli

«Stavo già per cavare il denaro, quando, come faccio sempre, pregai la signora di volermi scrivere il suo nome, cognome ed indirizzo. Essa, che non mi guardava mai, parve non capire, poi, come colpita da qualche mio cenno, prese un piccolo punteruolo che era sul tavolo e capovolto un portasigarette in oro liscio che era in un canto, perchè doveva essere accomodato nella cerniera, v'incise sopra dei segni strani. (continua)